



6 Dal "Cambio passo" la prospettiva di nuove iniziative comuni tra le 4 sigle

In piena fase di riorganizzazione degli studi e di gestione post lock-down, le associazioni SUSO, ASIO, SIDO e AIDOr, hanno tenuto sabato 20 giugno un utile corso dal titolo: "Fase 2 Orto, il Cambio Passo". Nell'incontro, svoltosi "da remoto" e coronato da successo, sono scaturite proposte per avviare, in futuro, altre iniziative di comune accordo tra le quattro sigle.



6 Allineatori protagonisti nell'XI Convegno di Ortodonzia, Legge e Medicina Legale

L'XI Convegno nazionale di Ortodonzia, Legge e Medicina Legale "ritorna" a Modena il 25/26 di settembre, dopo il rinvio obbligato imposto dal Covid 19. Ritorna su un argomento "caldo": gli allineatori, che nel loro inarrestabile diffusione, riducono l'uso di dispositivi metallici in terapia fissa tradizionale secondo una nuova metodologia di lavoro.



10 Di presenza o da remoto? Questo il problema. Le scelte di tre grandi congressi d'autunno

Che ne sarà dei grandi congressi d'autunno rinviati, a tempi più favorevoli a causa del coronavirus (ovvero del lockdown)? In un'ampia carrellata si parla del Congresso CDUO e di quello SIDO (entrambi virtuali), mentre Exponential, rinviato di sei mesi, affronta - dice la presidente Gianna Pamich - la sfida dell'esposizione di presenza, con "speranza nella normalità".



15 Come valorizzare il lockdown nell'insegnamento "da remoto" in un collegamento interuniversitario

Alcuni Atenei italiani hanno in corso una sperimentazione di cui potranno far tesoro per il futuro: utilizzando le piattaforme on line, si sono attivati per garantirne la continuità, trasformando il periodo del lockdown come un'occasione, per docenti ma anche per i discenti, per implementare l'utilizzo di tali piattaforme sinora utilizzate in modalità residuale.

Nelle "Indicazioni" tutte le anime odontoiatriche

Le "indicazioni operative per l'attività odontoiatrica durante la fase 2 della pandemia covid 19" costituiscono un documento basato su evidenze scientifiche caratterizzate da una percorribilità clinica, con protocolli che gli odontoiatri dovranno adottare nella ripresa delle loro attività per una tranquillità totale di pazienti ed operatori.

E' chiaro che, in una situazione così in divenire, tutto il proposto sarà attentamente monitorato ed in continua evoluzione, dato l'elevatissimo numero di studi che la comunità scientifica sta effettuando sulla ricerca relativa ai test sierologici e ad un eventuale vaccino che risolverebbe gran parte dei nostri problemi.



Come molti virologi ed epidemiologi hanno ribadito da tempo, l'emergenza non è ancora terminata ma comprensibilmente gli operatori vogliono tornare a riprogrammare le cure ai propri pazienti in sicurezza, seguendo indicazioni codificate e validate dal Ministero della Salute. Quindi in questa fase post emergenza, grazie al documento da noi prodotto, frutto della consultazione di praticamente tutte le componenti dell'odontoiatria, gli studi potranno gestire le richieste dei pazienti a cui sono state sospese le cure e di coloro a cui dovranno essere programmate.

Lo studio dovrà essere in grado di riorganizzare il proprio flusso delle attività, in virtù dei tempi certamente dilatati non solo da parte dell'operatore ma anche delle igieniste dentali, delle assistenti di studio odontoiatrico e di tutto il personale.

Reingegnerizzazione che deve necessariamente avvenire nell'aderenza alle regole di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), della distanza sociale e di tutte quelle norme che dovranno essere rispettate anche riguardo la sanificazione degli ambienti tra un paziente e l'altro

segue a p. 2

Soddisfatto per l'approvazione il presidente CAO



"Grande soddisfazione" per l'approvazione delle "Indicazioni operative per l'attività odontoiatrica durante la Fase 2 della pandemia di Covid-19", messe a punto dal Tavolo

LA LINGUA BATTE

Mancata riapertura delle strutture: danno ai pazienti e odontoiatri parte lesa

Si stima che molti colleghi non riapriranno, nel terrore di affrontare il virus a 15 cm. di distanza. Non alzeranno la saracinesca neppure le catene low cost, da sempre abituate al profitto programmato, i calcoli mandati all'aria dal lungo lock down con buona pace degli investitori e soprattutto dei consumatori, beffati dall'ennesima finanziaria che ha anticipato i soldi che loro verrebbero comunque, indipendentemente dalle cure.

Tutto questo insegna che da oggi l'odontoiatria andrà intesa in un modo diverso. Cambieranno le logiche commerciali (passatemi il brutto termine) ma anche l'approccio al paziente e le metodologie cliniche. Una sfida difficile, penalizzante per chi non avrà voglia di rimettersi in gioco, ma pronta a premiare chi sarà disponibile al cambiamento.

Noi del SUSO chiediamo di rivedere con più rigore la normativa dietro al finanziamento per cure

mediche, il cd. "credito al consumo", a tutela della salute del paziente e dei suoi interessi. Non riteniamo giusto che egli rimanga la vittima economica ultima. Oltre a non aver terminato le cure del piano terapeutico, gli rimane un'unica certezza e sono le rate da pagare alla società finanziaria che ha già saldato il tutto alla struttura.

Da anni assistiamo a questo fenomeno delicato ed imbarazzante, che getta discredito sull'immagine della categoria. Ma in tema di "catene" e loro comportamenti spericolati, non dobbiamo dimenticare che parte lesa siamo anche noi, odontoiatri, non solo i pazienti, privati di un diritto a cure già pagate. Parliamo dei tanti colleghi che a vario titolo collaborano con queste strutture e che, in piena crisi economica, dopo aver lavorato a lungo, costruito fidelizzazioni col paziente, si vedono privati, contro il dovere deontologico, della continuità terapeutica. Con la chiusura improvvisa della struttura, perde-

ranno anche i compensi delle consulenze maturate. SUSO, a fianco della CAO Nazionale, chiede pertanto e con gran forza agli Organi competenti di rivedere, le regole di accesso del credito al consumo.

Quanto ai colleghi Ortognatodontisti anch'essi parte lesa, il rispetto del timing delle parcelle a scadenza mensile li metterebbe al riparo dalla perdita di grandi somme. Ma contestualmente, nel caso la struttura chiuda, fondamentale è la normativa che tuteli il clinico nella visione della cartella per la continuità terapeutica al paziente. Quel paziente che risulta essere unico vero titolare della documentazione visto che la cartella appartiene a lui.



Gianvito Chiarello
Presidente Nazionale SUSO

IO MI ISCRIVO AL SUSO PERCHÉ:



- 1 • Sono uno specialista in ortognatodonzia
- 2 • Ho sottoscritto la copertura assicurativa SUSO
- 3 • Godo di consulenze legali puntuali ed adeguate
- 4 • La consulenza fiscale è ritagliata sulle mie esigenze
- 5 • Dal giuslavorista apprendo come applicare le leggi del lavoro
- 6 • Consulenze medico legali in Ortodonzia di alta specializzazione
- 7 • Accedo alle convenzioni create apposta "attorno a me"
- 8 • Ricevo SUSOnews, finestra dell'Ortodonzia Italiana

CORSI FAD 2020

2 piattaforme FAD da 50 CREDITI ECM ciascuna!

- 1 "Dalla Gnatologia alla Medicina del Sonno: Clinica, Linee guida e Tecnica"
- 2 "Basi biologiche, Biomeccanica e Clinica per affrontare il caso Ortodontico complesso ed interdisciplinare: fini e confini".

Nel prossimo numero tutte le indicazioni per aderire

ecm@emmeduegroup.it



Dott.ssa Marta Traversa
+ 39 366 173 66 27
ecm@emmeduegroup.it

Provider accreditato Ministero della Salute n. 2847 Educazione Continua in Medicina Centro Accreditato Regione Piemonte corsi BLSD/CPR Centro affiliato American Heart Associazione corsi BLSD/CPR

"Dopo l'esperienza ENPAM, si volta pagina per proiettarci nel futuro ordinistico"

È stata lunga e accidentata la strada che ha portato il SUSO a partecipare alle elezioni Enpam 2020, a partire dalla faticosa raccolta firme cominciata lo scorso settembre su iniziativa del Presidente Chiarello che, ripreso in mano lo standard di 5 anni fa, ha avuto la determinazione di candidarsi rappresentante Consulta nazionale Quota B e di comporre la lista condivisa con AIO "Libera Professione sostenibile oggi per domani", dando valore alla rappresentanza di genere con le candidature SUSO di Laura Pallotta e Gabriella Ceretti.

Si è trattato di sfidare la "Lista per il Welfare dei liberi professionisti" del "gigante" ANDI e, nella foga dei pro e contro rinvio elezioni in tempo di Covid, alla competizione ha preso parte anche una terza lista capeggiata da Franco Picchi, ammessa per il rotto della cuffia e verso la quale, come si legge sul sito dell'Enpam "l'Ufficio elettorale ha anche disposto l'invio di una denuncia alla Procura della Repubblica per valutare la sussistenza di ipotesi di reato collegate alla presentazione delle liste "Franco Picchi per cambiare l'Enpam" e "Previdenza giovanile".

Forse perché le elezioni si sono svolte online tramite l'area riservata, sono stati in circa 50mila a votare domenica 17 maggio dalle 8 alle 21.30, rispetto ai 17.382 di 5 anni fa, ma certamente la presentazione di altre due liste meno "probabili" ha smosso il gioco utilizzando la grande piazza dei social dove c'è stata una campagna elettorale di tutti i candidati mediante un pullulare di gruppi, post, accuse, inviti, promesse, appelli alle coscienze e al contributo della partecipazione al voto. Sta di fatto che i risultati sono stati incoraggianti per ogni schieramento: 8.307 voti della "Lista per il welfare dei liberi professionisti" (ANDI), 4.063 voti (SUSO/AIO) e 4.817 voti (Picchi).

Tutti sono stati premiati: i vincitori con l'elezione di Gianfranco Prada rappresentante nazionale Quota B e di tutti i candidati regionali ANDI (Borlengo per il Piemonte), ma premiati anche i perdenti con un notevole numero di preferenze come Gianvito Chiarello candidato Consulta nazionale. Sull'esito del voto si è espresso il presidente ANDI Carlo Ghirlanda che, sul sito dell'Enpam, ha repli-

cato alla vivace campagna elettorale che ha infiammato i social: "È stato un risultato che ha mostrato, in modo netto, l'apprezzamento dei colleghi alle nostre proposte e ai nostri candidati, nonostante una campagna elettorale spesso nei nostri confronti offensiva e deprecabile, alla quale mai abbiamo replicato. Noi siamo fatti così: lavoriamo per le soluzioni, non abbiamo tempo da perdere in chiacchiere o sui social".

In ogni caso SUSO, da sempre abituato a giocare di fioretto e mai di spada, è soddisfatto di quanto ottenuto e va avanti con il CAMBIO PASSO, tenendo ben a mente le parole del suo presidente Chiarello "Oggi c'è maggior desiderio di consapevolezza e più partecipazione da parte di chi investe parte dei suoi proventi nel proprio futuro previdenziale. Dobbiamo rispettare questa tendenza per rispetto ai colleghi che rappresentiamo, per quanto poco numerosi siano. Dobbiamo permettere a tutti di esprimersi e esercitare il proprio diritto a candidarsi. Chi auspica che le nostre richieste vengano considerate "con la stessa pochezza che appartiene a coloro che le sostengono" non comprende che esse invece sono parte integrante proprio di quel percorso democratico e partecipativo goffamente sbandierato per sola propaganda elettorale".

A questo punto ci lasciamo alle spalle la battaglia Enpam e voltiamo pagina per proiettarci nel futuro ordinistico, con l'auspicio che ogni componente della famiglia SUSO faccia tesoro dell'invito che trapela dalle parole del nostro Presidente "Dobbiamo permettere a tutti di esprimersi e esercitare il proprio diritto a candidarsi" ricordando però che è anche nostro dovere impegnarci in prima persona per entrare nelle stanze dei bottoni e far sentire la nostra voce all'interno delle Istituzioni.

Comincia adesso un'altra battaglia, la vittoria dipende solo da noi.



Patrizia Biancucci

segue da p. 1

Nelle "Indicazioni"....

e la gestione delle sale d'attesa.

È importante evidenziare come, in queste indicazioni, siano stati stabiliti dei limiti piuttosto stringenti considerando tutte le prestazioni odontoiatriche "ad elevato rischio", in accordo con quanto pubblicato dall'INAIL, per la massima tutela dei pazienti e degli operatori.

È auspicabile che durante l'evoluzione della fase 2 o all'inizio della fase 3, vi possa essere un ridimensionamento di tali limiti, ad esempio prendendo in considerazione alcune classificazioni internazionali che, in base alla produzione di aerosol, suddividono le operatività in basso, medio e ad alto rischio. Naturalmente sarà necessario rapportarsi con l'andamento dei dati epidemiologici e con eventuali nuove evidenze scientifiche.

Enrico Gherlone

Referente del tavolo tecnico

Rettore Università Vita-Salute San Raffaele, Milano, Post-President del Collegio dei Docenti Universitari di Discipline Odontostomatologiche

segue da p. 1

Soddisfatto...

ministeriale istituito dal Viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri e validate dal Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza epidemiologica. Ad esprimerla, il presidente della Commissione Albo Odontoiatri nazionale, Raffaele landolo, che, insieme a Carlo Ghirlanda, presidente ANDI, a Fausto Fiorile, presidente AIO e ad Antonella Polimeni, Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria, Università "La Sapienza" di Roma, hanno partecipato al Tavolo, coordinato da Enrico Gherlone, Rettore Università Vita-Salute San Raffaele.

"Il Documento approvato dal Tavolo ministeriale ha recepito, al suo interno, le indicazioni messe a punto dal Gruppo di Lavoro ad hoc, promosso dalla Commissione Albo Odontoiatri (CAO) nazionale - spiega landolo -. Per questo, ancor più grande è la soddisfazione per la sua approvazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico. Ringrazio quindi tutti e 28 i componenti del nostro Gruppo di lavoro, che in questi mesi hanno lavorato alacremente e senza sosta per fornire il loro contributo, in modo che le "indicazioni" fossero veramente scritte dalla Professione per i professionisti". Successivamente alle modifiche che il Tavolo Tecnico ha apportato sulla base delle indicazioni del CTS riguardanti camici e mascherine FFP2, sono state risolte anche le ultime piccole criticità, superando anche i problemi che riguardavano la professione dal punto di vista logistico ed economico, sempre nell'ottica di un continuo aggiornamento a seguito dell'evoluzione della situazione generale.

"È quindi oggi disponibile, nella versione definitiva approvata ben due volte dal CTS, la guida, semplice e leggibile, ma completa e piena di indicazioni pratiche per tutti gli Odontoiatri - conclude landolo -. L'idea è quella di dare il pieno supporto alle attività degli studi in sicurezza anche in tempo di pandemia di Covid-19. Sicurezza che deve essere un diritto degli Odontoiatri, dei collaboratori di studio e, in primis, dei pazienti".

"Un lavoro importante svolto nei tempi rapidi dettati dall'emergenza della pandemia Covid-19. Il ringraziamento va esteso a tutti, ma soprattutto ai colleghi odontoiatri che finalmente possono guardare al futuro con ritrovata speranza".

Raffaele landolo

Presidente CAO Nazionale

Ricordati di rinnovare la quota

Iscrizioni 2020

Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia



NUOVE CONVENZIONI SUSO

Convenzione per consulenze di adeguamento Privacy al Reg. UE 2016/679
Consulenza GDPR e adeguamento documenti
Consulenza GDPR e adeguamento documenti, adeguamento normativo del sito web ed eventuale pagina Facebook
Edizioni Martina: 35% di sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati dalla casa editrice

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

€ 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
€ 20 specializzandi (1° anno di specialità)
€ 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

SOCI ORDINARI

€ 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
€ 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Bonifico bancario
intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 100000116255
Banca Intesa Sanpaolo
Assegno bancario barrato "non trasferibile"
intestato a SUSO
Rid addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)
Contanti

ANNO XVIII - N. 3 - 2020
SUSO news

Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.

Largo Re Umberto, 104
10128 Torino
Tel. 011. 50 28 20
Fax 011. 50 31 53
susosindacato@libero.it
www.suso.it

Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9.00/13.00
13.30/17.30
Mar-Ven 9.00/13.00

Coordinamento redazionale

Patrizia Biancucci

Comitato di Redazione

Direttore responsabile: Pietro di Michele
Presidente nazionale: Gianvito Chiarello
Vicepresidente S.U.S.O.: Alessandra Leone
Segretario S.U.S.O.: Saverio Padalino
Tesoriero S.U.S.O.: Francesca Rosato

In Redazione

Massimo Boccaletti, Damaso Caprioglio,
Gabriella Ceretti, Roberto Deli, Marco Lama,
Roberto Longhin, Antonio Pelliccia, Maurizio Tonini, Claudia Tosi.

Hanno collaborato

Marino Bindi, Claudio Buccelli,
Vincenzo D'Antò, Giuseppe Dilena,
Giuseppe Fiorentino, Daniela Garbo,
Roberto Giorgetti, Enrico Gherlone,
Raffaele landolo, Alberto Laino,
Cesare Limongelli, Claudia Luccisano,
Giuliano Maino, Laila Perciballi,
Antonella Polimeni, Maurizio Quaranta,
Eugenio Tanteri

Segreteria di Redazione Angela Rosso

Printer: Graffietti Stampati Snc
S.S. Umbro Casentinese Km. 4,500
Montefiascone (VT) - Italy

Editore Infodent&Infomedix

Via dell'Industria 65
01100 Viterbo - Italy - 0761.352133
infomedix@infomedix.it
SusoNews1-2020 supplemento
a Infomedix 1/2020
Poste Italiane Spa-PP-Economy-DCO/DCVT
n°5FB del 24/05/02 Sped. in A. P. - art. 1
comma 1D.L. 353/2003
conv. in L. n. 46/04 - CDSU VT G.C.

La riproduzione delle illustrazioni è consentita
previa richiesta scritta all'editore e al proprietario
della testata Suso Sindacato.
Chiuso il giornale il 24 giugno 2020
Finito di stampare nel mese di giugno 2020
Stampa e concessione della Pubblicità



Infodent srl
Via dell'Industria 65
01100 Viterbo
Referente:
A. Faini
a.faini@infodent.com

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIALE DI SETTORE
Adesione a: Comitato Nazionale Cultura e Ricerca

Per info più dettagliate e iscrizioni

www.suso.it

Norme redazionali

La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati per conseguenze derivanti da informazioni erranee.

Biorepair[®] Plus

ORALCARE

RIPARA IL 100% DELLO SMALTO AD OGNI USO*

GLI UNICI CON
microRepair[®]
RIPARA - SMALTO

PARTICELLE BIOMIMETICHE SIMILI ALLO SMALTO

PARODONTGEL[®]

Combate e previene il sanguinamento
e le infiammazioni gengivali



PRO WHITE

Restituisce il bianco naturale
al tuo sorriso



PROTEZIONE TOTALE
Contrasta e combatte
i batteri del cavo orale



DENTI SENSIBILI
Riduce la sensibilità dentinale
già dalla prima applicazione

*Test in vitro sulla riparazione dello smalto.

Biorepair Plus è un dispositivo medico CE – Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Autorizzazione Ministeriale alla pubblicità n° 0047168 del 12/08/2019.

"Partito" il corso di perfezionamento di Odontoiatria Forense



Avviato il 5 e 6 giugno on line, per il corso annuale di Odontoiatria Forense è stata usata la piattaforma ZOOM Meeting, molto semplice da usare, dove ci si guarda "negli occhi" anche se a distanza. In programma lezioni al venerdì pomeriggio e sabato mattina e primo pomeriggio, con docenti, tutti ad alto livello, guidati da Claudio Buccelli, Professore emerito di Medicina Legale dell'Università Federico II di Napoli e simulazioni di perizie sia come CTU, CTP e come consulenti assicurativi.

IBAN: IT85Y0538712905000001947761, compilato il modulo iscrizione socio e inviato il tutto, modulo e copia bonifico, a: segreteria@siofonline.it. Il versamento (€ 450+ iva al 22% = 549 €) per il corso di Odontoiatria Forense va eseguito su IBAN: IT29T0100501008000000002505 compilato il modulo iscrizione al corso (che trovi sulla locandina in allegato) inviare il tutto, modulo e copia bonifico, a: segreteria@siofonline.it e ecm@emmeduegroup.it. Se le condizioni lo permetteranno, ci troveremo a Modena a fine corso per la consegna degli attestati e ... perchè no? una cena "alla modenese".

Ecco altre anticipazioni delle attività in essere di SIOF alle quali seguiranno comunicati dettagliati.



A) È stato pubblicato il libro sulla Odontoiatria Pediatrica da scaricare gratuitamente sul sito: <http://www.siofonline.it>

B) Ha inizio una collaborazione con INAIL "bidirezionale", in cui sono previste giornate di relatori INAIL verso SIOF e di relatori SIOF verso INAIL.

C) Definizione di parametri uniformi sul territorio nazionale per la scelta di CTU e definizione di linea comune dei Tribunali sulla nomina paritaria del CTU Medico Legale e CTU Odontoiatra in collaborazione con i Magistrati.

D) Costruzione di un format da proporre agli Ordini Provinciali per un primo approccio all'Odontoiatria Legale

E) Congresso Nazionale SIOF a Cagliari all'inizio di Ottobre

F) Altro ancora in via di definizione

Claudio Buccelli
Presidente SIOF

Traumatologia dentale, fini e confini. Un webinar di successo SIDO AIDOr SIOF

Perché la SIOF decide di organizzare un corso di traumatologia sulla piattaforma insieme a SIDO? È la domanda che i colleghi si sono posti davanti alla locandina del corso webinar "Traumatologia dentale: fini, confini clinici e medico-legali in cui agire" svoltosi il 9 maggio sulla piattaforma SIDO con AIDOR. Come ha precisato il presidente SIOF, Claudio Buccelli, la finalità non era solo di dare indicazioni cliniche ma di "assistere" chi si trova a prestare la prima assistenza all'infortunato. E indirizzare l'odontoiatra che presta le prime cure verso precisi doveri certificativi.



In maniera iconograficamente accattivante raccoglie le manovre da compiere in occasione di un trauma all'apparato dentario: da quel che può fare chi per primo soccorre l'infortunato, a quel che deve fare l'odontoiatra sotto il profilo clinico e certificativo. Scaricabile dal sito SIOF (www.siofonline.it) il poster è integrato da una scheda certificativa presentata da Laino col Prof. Pierpaolo Di Lorenzo.

I traumi dentali sono particolarmente frequenti durante la crescita e chiamato ad intervenire è il pedodontista oppure l'ortodontista, figure di riferimento in ambito odontoiatrico. Come odontoiatri forensi si è chiamati a valutare gli esiti di traumi da incidenti stradali, in ambiente domestico, nella scuola o durante attività lavorative e/o sportive e spesso si riscontra che le prime manovre di soccorso prestate sono inadeguate potendo compromettere il risultato finale.

Però in alcuni casi l'odontoiatra che svolge il primo intervento procede discostandosi dalle linee guida, la raccolta dei reports appare carente compromettendo la possibilità di un giusto risarcimento. Di qui l'incontro, dopo altre iniziative già realizzate da SIDO in collaborazione con SIOF.

Con la consueta verve il Prof. Alberto Laino ha presentato il poster realizzato dalla SIOF al Congresso EOS 2015 di Venezia e poi distribuito a molti ortodontisti, odontoiatri, pediatri, medici di base, insegnanti, allenatori, ecc.. Rivisitato e arricchito, ha avuto il patrocinio dalle principali società scientifiche odontoiatriche, del CONI e dell'Unesco.

Di semplice compilazione la scheda guida l'odontoiatra in quel che deve fare quando si appropria al traumatizzato, costituendo un valido supporto per la documentazione dell'evento e suoi esiti. Di Lorenzo ha sottolineato l'importanza di un'analisi approfondita dell'odontoiatra visto che in alcune situazioni i traumi, specie su soggetti in giovane età, possono essere segno di abuso o maltrattamento.

Il Prof. Enrico Spinaz ha quindi illustrato in maniera magistrale quanto sotto il profilo clinico oggi le linee guida prevedono per queste emergenze, richiamando molti casi che hanno reso particolarmente ricca e interessante la sua relazione. Il Prof. Raoul D'Alessio, infine, si è soffermato sulle richieste per migliorare l'estetica rivolte dai suoi pazienti, molti - ma non solo - del mondo dello spettacolo. La conclusione è stata che l'estetica del sorriso e del volto è un obiettivo imprescindibile. Importante quindi valorizzare un esito che la pregiudichi, nella valutazione risarcitoria del danno conseguente ad un trauma. Particolarmente numerose alla fine le domande dei partecipanti, a conferma, insieme al loro alto numero, dell'interesse suscitato dal tema e dalle relazioni.

Gabriella Ceretti
Vice presidente Nazionale SIOF

"Quel titolo s'ha da modificare..."



Riceviamo e pubblichiamo

Cari Colleghi,

ho letto nell'interessante numero scorso di SUSONEWS, in tutto condiscibile, l'editoriale a firma di Gianvito Chiarello, avete come titolo "L'Ortognatodonzia non è a rischio!" che non ha mancato di suscitare qualche perplessità. Consentitemi invece dato anche il livello intellettuale dei nostri interlocutori politici, di suggerire quale titolo uno meno equivoco come "L'ortognatodonzia non è un rischio" per non ingenerare il solito cattivo pensiero di noi attaccati solo al denaro.

Mi pare più corretto dire così per puntualizzare che essa viene praticata nel rispetto delle norme vigenti, quindi senza possibilità di trasferimento al paziente delle forme virali in oggetto, ma anzi che può essere di aiuto soprattutto nei soggetti in crescita, a recuperare una giusta funzione, respiratoria masticatoria ecc., certamente atta a migliorare anche le difese dei giovani pazienti.

Aggiungerei infine che le apparecchiature ortodontiche esistenti al momento della sospensione dell'attività negli studi professionali, sono mezzi terapeutici in atto, la cui azione deve obbligatoriamente essere controllata secondo lo schema terapeutico programmato.

Un caro saluto

Roberto Giorgetti

NOTA

Abbiamo riportato volentieri le considerazioni di cui si è fatto portavoce il collega, prendendone spunto per sottolineare che un buon rapporto tra un giornale e il suo pubblico passa "anche" attraverso le puntualizzazioni di un lettore attento.

Il non accordo con le opinioni espresse o per un titolo non condiviso noi lo giudichiamo positivamente come espressione di un libero scambio di opinioni e di vitalità della testata.

Di qui, il nostro caloroso invito ai lettori perchè facciano pervenire in redazione le loro osservazioni, che noi terremo sempre in gran conto.

Sulla piattaforma SIDO webinar SIOF sui traumi dentali

Il mese di Maggio ho avuto il piacere di ospitare e di presentare sulla piattaforma SIDO il Webinar sui Traumi Dentali organizzato dalla SIOF.

È stato un WEBINAR molto interessante per almeno quattro motivi:

- Il trauma dentale è una evenienza clinica che tutti temiamo e che prima o dopo si presenta all'attenzione di tutti gli ortodontisti.

- È una patologia molto spesso d'urgenza che può rappresentare difficoltà non solo cliniche operative ma anche medico legali.

- Non essendo una patologia ordinaria può trovare l'operatore non adeguatamente preparato.

- Molto spesso richiede un approccio multidisciplinare e pertanto ha bisogno di una cultura "trasversale" e di una comunicazione corretta.

Queste caratteristiche fanno sì che il Webinar fosse seguito con interesse da molti soci della SIDO rimasti incollati fino alla fine con numerose domande. Ampio il panel dei relatori, qualificato e pur se numeroso è stato



Società Italiana di Ortodonzia

guidato con maestria e puntualità dalla coordinatrice Gabriella Ceretti e dal presidente della Società Forense delle Tre Venezie, Prof. Claudio Buccelli.

Sono rimasto colpito dalla abilità con cui tutti si sono puntualmente intercalati e hanno dato un contributo fattivo al buon esito del Webinar.

Le notizie fornite, sia cliniche che giuridiche sono state molto interessanti. In particolar modo interessante ho trovato la possibilità

di dotarsi di un Poster scaricabile dal sito SIOF e SIDO molto utile per gestire in modo adeguato questi veri e propri quadri di emergenza.

Altrettanto utile la scheda con un questionario da compilare all'atto della accoglienza del paziente che potrebbe rivelarsi indispensabile in circostanze che coinvolgessero responsabilità di terzi.

Un Webinar da ripetere anche in futuro quantomeno per aggiornare gli associati sulle evoluzioni delle possibilità terapeutiche e su eventuali modifiche delle disposizioni legislative.

Giuliano Maino
Presidente SIDO

“

Anche un viaggio di mille miglia
inizia con un passo.

Lao Tzu

”

La distanza ci ha allontanato,
la passione ci ha unito.
Non ci siamo mai fermati,
abbiamo lasciato spazio a idee
e progetti nuovi e ora siamo
pronti per ripartire insieme.

#ripartiamoinsieme

GRUPPO DEXTRA

Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontoiatria.

Modena: allineatori all'XI Convegno "Ortodonzia, Legge e Medicina Legale"



Si torna a Modena il 25/26 settembre, (RMH, Des Arts, via Settembrini 10) coll' XI "Convegno nazionale di Ortodonzia, Legge e Medicina Legale", argomento caldo, che appassiona noi specialisti: l'uso di allineatori, che riduce costantemente l'uso dei dispositivi metallici in terapia fissa tradizionale vestibolare. Una nuova e consolidata metodologia di lavoro che coniuga esigenze di biomeccanica ortodontica a mobilità ed estetica in terapia, non solo dell'adulto.

Le due giornate di lavoro nella presentazione del convegno intitolato "Allineatori in terapia ortodontica: vantaggi e svantaggi", vogliono essere un momento di approfondimento sulle reali capacità che i vari tipi di allineatori, detti usualmente mascherine, possono avere dopo una attenta diagnosi ed un piano terapeutico per il trattamento delle malocclusioni.

Grazie alla collaborazione delle Scuole di specialità di Ortognatodonzia Italiana, approfondiremo lo spessore e la rassegna della letteratura internazionale presente oltre all'evidenza scientifica a tal proposito già disponibile, quali movimenti ortodontici e di biomeccanica si possono ottenere e cosa probabilmente non è ancora possibile fare.

Un confronto serrato tra relatori di fama nazionale ed internazionale, tra clinici, medici legali, giu-

risti e tecnici di Ortognatodonzia, per meglio comprendere i limiti, se realmente esistenti, di una terapia ortognatodontica eseguita con allineatori per tutte le stagioni o da utilizzare con grande attenzione e dopo un lungo periodo di formazione, secondo le problematiche cliniche e della collaborazione del paziente, giovane o adulto che sia.

Il convegno comincia con un corso pregressuale il venerdì mattina, dedicato ai giovani laureati, nel dare loro gli insegnamenti per gestire al meglio la "Consulenza in Ortodonzia". Sabato mattina, sotto la regia del giornalista Massimo Boccaletti viene presentato il testo in inglese "La Cittadella, Storia dell'Ortodonzia Italiana" con l'intervento degli autori che hanno preso parte alla realizzazione e divulgazione.

In contemporanea e in sala parallela, un corso di Igiene orale in Ortodonzia dedicato alle Igieniste dentali e al loro ruolo fondamentale di sentinelle della prevenzione. Al pomeriggio, un momento di particolare attenzione alle assistenti ASO, con un corso dedicato alla loro crescita professionale all'assistenza in Ortodonzia.

Con queste due giornate, un programma denso di appuntamenti, temi diversificati per tipologia e disciplina, si è voluto mantenere alto, come sempre, il valore scientifico multidisciplinare dell'appuntamento ospitato da AUSL di Modena in collaborazione di SIDO, SIOF, SUSO ed OR-TEC. Con il consapevole augurio che la cornice della città, sempre ospitale, possa costituire un appuntamento "goloso", da non perdere.

Vi aspettiamo tutti

Pietro di Michele
Alberto Laino

Fase 2 tra intenti comuni e sinergie



Giuliano Maino

Grazie alle risorse offerte dalla comunicazione digitale, entusiasmi e consensi hanno condotto le stesse associazioni ad incontrarsi via web anche sabato 20 nel webinar "La Fase 2 Orto: il cambio passo", cui hanno preso parte i presidenti delle 4 sigle: Giuliano Maino (SIDO) Paolo Manzo (AIDOr), Giorgio Iodice (ASIO) e Gianvito Chiarello (SUSO).

In piena riorganizzazione di studi e gestione post lock-down, con il corso è stata affrontata la cosiddetta FASE 2 mettendo alla luce percorsi nuovi cui adeguarsi; un "cambio passo" come dice il titolo, reso inevitabile, nello stesso modo in cui ci si deve spesso confrontare con "rivoluzioni" volute o imposte.

Grazie all'intervento di Giuliano Maino e di Pietro di Michele che hanno illustrato l'operatività ortodontica in tale fase, il programma ha messo a fuoco gli aspetti del passaggio da un'urgenza non differibile al controllo ortodontico.

Attraverso un video dimostrativo realizzato da chi scrive sono state illustrate le modalità di accesso all'interno di uno studio di ortodonzia: percorsi

Incontrandosi per la prima volta durante il "lock-down", il mondo scientifico e i due sindacati orto (SIDO, AidOR, ASIO e SUSO) hanno investito in sinergie associative in un corso comune su "La gestione professionale odontoiatrica straordinaria" valutandone gli aspetti fiscali, giuridici e amministrativi.

nuovi ma sempre in sicurezza per la salute del medico, operatori e, soprattutto, dei pazienti.

Proseguendo nei lavori assieme al dr. Giorgio Iodice, è stato presentato il Gruppo Unico di Reperimento dei DPI voluto dalle 4 Associazioni, impartendo consigli pratici sul come riconoscere un certificato di conformità idoneo.

Eloquenti nella loro efficacia, gli interventi di Gabriella Ceretti e Gianni Barbuti sugli aspetti medico-legali e assicurativi della gestione Covid-19. In chiusura, l'intervento stimolante di Antonio Pelliccia sulle strategie di successo professionale nella ripartenza, con un accenno all'importanza della diagnosi e prevenzione imprenditoriale.

La calda giornata di sabato, vigilia d'inizio estate, ha sottolineato il nuovo senso di appartenenza ad una "squadra" che si riconosce non più nell'individualità, ma nelle singole Associazioni e in un gruppo unito nell'entusiasmo del "fare".

Al termine, un saluto, che è poi un "arrivederci", al rinnovato sodalizio SIDO- AIDOR-ASIO-SUSO



Paolo Manzo



Gianvito Chiarello

Alessandra Leone
Vice Presidente nazionale SUSO

Che cosa cambia nella normativa ASO?



Con la nota 17 Aprile 2020, dal Ministero della Salute è arrivata la proroga di un anno per il termine di cui all'articolo 13 del DPCM che ha istituito la figura dell'Assistente di Studio Odontoiatrico.

Dalla data di entrata in vigore, dice il decreto, e per un periodo successivo non superiore a 24 mesi, possono essere assunti come dipendenti con la qualifica contrattuale di Assistente alla poltrona, anche coloro che sono privi dell'apposito titolo con obbligo tuttavia dei datori di lavoro di provvedere affinché acquisiscano l'attestato di qualifica/certificazione entro 36 mesi dall'assunzione.

Per coloro che, all'entrata in vigore del decreto si trovino già al lavoro con inquadramento contrattuale di Assistente alla poltrona (ma senza 36 mesi di attività lavorativa) i datori provvederanno affinché acquisiscano l'attestato di qualifica/certificazione di ASO entro 36 mesi dall'entrata in vigore del decreto.

Il termine per assumere un dipendente privo del titolo in deroga al DPCM 9/2/2018 pubblicato in GU il 6 aprile 2018, e scaduto il 21 aprile 2020 tramite l'accordo Stato Regioni del 7 maggio 2020 è stato prorogato al 21 Aprile 2021. Tra Regione e Regione, tuttavia, possono intervenire altre novità.

In Emilia Romagna, ad esempio, nel DGR 624 del 08/06/2020, il termine per l'acquisizione della qualifica viene prorogato di dodici mesi, dal 21 aprile 2021 al 21 aprile 2022, avvalendosi della modalità di riconoscimento dei crediti formativi da esperienza lavorativa (vedi deliberazione ER n. 1849/2018).

Tutte le scadenze dovranno essere tenute ben presenti dal mondo dentale odontoiatrico visto il ruolo ricoperto dall'ASO nell'ambito dell'Odontoiatria italiana. Le norme correlate alla sua funzione e ruolo, sono infatti fondamentali per una ripresa ed una programmazione ordinata dell'attività.

Marino Bindi
Direttivo Nazionale SUSO

Nel "Cambio Passo" del 20 giugno collaborazione e successo

Il successo riscosso dalla videoconferenza unitaria di sabato 20 giugno ha suggerito a Pietro di Michele un messaggio che trascriviamo fedelmente.

Cari amici, permettetemi di ringraziare la nostra Monica a nome di tutti per la sua preziosa e puntuale collaborazione in segreteria SIDO, che come sempre ci supporta ma anche ci sopporta. Il risultato ottenuto, come ha detto Giuliano è certamente il frutto di una stretta e rinnovata collaborazione, che come non mai siamo riusciti a preservare e a consolidare. Abbiamo lavorato con sacrificio per la nostra comunità, ci siamo sacrificando per un obiettivo comune: rendere grande la "nostra Ortognatodonzia Italiana". Uniti ed insieme si può!

Ricordo che la nostra comunità scientifica ha dato prova nel panorama dell'Odontoiatria Italiana di grande maturità e compattezza; forse anche il traguardo ENPAM era raggiungibile.

Ringrazio tutti di cuore per questa sincera prova di collaborazione, certo che non sprecheremo ancora una volta quest'opportunità con stupidi personalismi, lavorando tutti per



costruire ponti e abbattere muri divisorii. Insieme possiamo fare tanto perché da fare abbiamo tanto e di più. Uniti si vince. Un grazie ad Alessandra e a Giorgio per il rinnovato entusiasmo e per la determinazione nel proseguire il lavoro cominciato.

Ma anche a Gabriella e a Gianni per la semplicità e la chiarezza nell'affrontare un argomento così spinoso, avendolo reso comprensibile. Grazie infine ad Antonio, per le pillole di entusiasmo ed ottimismo che nel finale ci ha regalato, nel tracciare una strada che sembra sempre impossibile, ma che in realtà è alla portata di tutti, basta cercarla.

Il presidente Gianvito, il caro amico Paolo e Giorgio sono certo non arretrarono di un cm. in questa condivisione di squadra, su cui Alessandra, io e Giuliano siamo disposti a scommettere.

Quindi un sentito grazie a Giuliano per l'invito alle prossime puntate e a tutti gli altri. Godiamoci per il momento che ad oggi il nostro corso è stato seguito da oltre 5.000 visualizzazioni: un grande risultato.

Un caro abbraccio
Pietro

Ricco e variegato il programma SIBOS per celebrare i suoi vent'anni

Per la Società Italiana di Biomeccanica e Ortodonzia Segmentata (SIBOS) nel 2020 cade un importante compleanno in merito al quale la Presidente e amica Daniela Garbo mi ha invitato a delineare le tappe fondamentali ed il programma del "ventennale".

Mi piace iniziare con le parole di presentazione del nostro primo Socio Fondatore, l'indimenticabile

uscita di quest'importante realtà scientifica del panorama ortognatodontico italiano ed internazionale:

1962: Nascita dell'Arco Segmentato e della Biomeccanica ortodontica, Burstone C.J.: The rationale of segmented arc, Am. Journ. Orthod., 1962.

1985- Corso C. Burstone, B. Melsen, Milano, SIDO.

1986- Corso B. Melsen, V. Fotis, P. Piardi.

1986- I Corso ad AARHUS per un Gruppo di ortodontisti italiani presso la Scuola di Ortognatodonzia diretta dalla Prof. Birte Melsen, vera divulgatrice della Tecnica ad Arco Segmentato in Europa e nel mondo.

1987- Corso B. Melsen, F. Melsen e costituzione del Gruppo di Studio T. ARCO SEGMENTATO in ambito SIDO. Dal 1987 al 2000 il Gruppo s'incontra almeno due volte all'anno per una graduale crescita clinica dei singoli e di tutto il Gruppo, e per una continua evoluzione della Tecnica e dell'applicazione di materiali e metodiche via via testati con la collaborazione costante dei Proff. B. Melsen e C. Burstone.

Nel 2000 dopo il Congresso di marzo di Taormina la SIDO chiude i Gruppi di Studio.

"L'anno Duemila il giorno sette del mese di luglio in Torre Annunziata nel mio studio. Innanzi a me Avv. Diego Ciro V., Notaio ... del Distretto Notarile di Napoli, Torre Annunziata e Nola... sono comparsi i dottori: PIZZONI Dario, GUERRA Laura, LAINO Alberto, GALEOTA Giuseppe, BOSCAINO Francesca, FIORENTINO Giuseppe, FIORELLI Giorgio, MODICA Carla, CACCIAFFESTA Vittorio, ALLAIS Delfino, OLIVA Bruno, MARTENA Michele e GARBO Daniela della cui identità personale io Notaio sono certo, i quali mi richiedono di ricevere il presente atto in forza di cui convengono:

ART. 1) Tra i comparenti viene costituita un'Associazione denominata "SOCIETA' ITALIANA di BIOMECCANICA e ORTODONZIA SEGMENTATA - (S.I.B.O.S.)".



Birte Melsen e Marino Musilli

ART. 2) La sede legale è fissata presso lo Studio del Presidente pro-tempore" ...

Si chiude così un capitolo all'anno XIII e se ne apre uno bellissimo caratterizzato da una inarrestabile e costante crescita e da una forte amicizia e collaborazione tra i soci fondatori, i vari direttivi e presidenti susseguiti e tutti i nuovi soci.

Dopo il primo Presidente, Alberto Laino, seguirono Giuseppe Fiorentino, Luca Pizzoni, Turi Bassarelli, Cesare Luzi, Marino Musilli e Daniela Garbo tuttora in carica ed il cui mandato, in virtù delle ultime modifiche di Statuto, durerà due anni anziché i tre precedentemente previsti.

Sin dal 2000 ogni anno si è svolto un Convegno a fine anno ovvero un Congresso a fine mandato presidenziale, e due o più corsi di aggiornamento o di base volti a diffondere la Tecnica, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Questa fervente attività ed il forte spirito divulgativo che ha caratterizzato i soci fondatori, i presidenti e tutti i componenti dei direttivi, ha fatto sì che dal nucleo attivo del primo Gruppo di Studio che si riuniva periodicamente a Pisa o

a Verona, presso le sedi dei dottori Vassili Fotis e Giampaolo Piardi per incontri teorico pratici seguiti da 20-30 persone, si sia giunti oggi ad un numero di soci tra i 200 e 300, tutti appassionati studiosi della Biomeccanica in Ortodonzia oltre che della Tecnica dell'Arco Segmentato ideata da Burstone e Melsen.

Tra i soci attivi che hanno contribuito alla crescita di questa encomiabile realtà italiana, che non ha eguali nel mondo, il Dr. Giorgio Fiorelli, il quale ha raccolto in un Iper-testo multimediale ed interattivo scritto con la Prof. Birte Melsen sin dagli anni 90, le nozioni essenziali di Biomeccanica associate ad un libreria di casi trattati con

Arco Segmentato cui hanno contribuito anche molti soci SIBOS con i loro contributi clinici.

Un pregiato e qualificato contributo allo sviluppo di SIBOS è inoltre dovuto a tutti gli allievi, in particolare quelli italiani, che hanno seguito il corso di specializzazione in Ortognatodonzia presso la Scuola di Aarhus diretto dalla Prof. Birte Melsen, in gran parte poi rientrati in Italia, come l'attuale Presidente, Daniela Garbo.

Il programma per il ventennale prevedeva una piccola festa a Torino nel Congresso di fine mandato dell'attuale Presidenza-Direttivo con un breve simpatico "amarcord" dei vari Presidenti. Le tristemente arcinote vicissitudini e restrizioni legate alla pandemia tuttora in corso, potrebbero costringere ad una revisione dei programmi.

Al momento l'orientamento è di non privarsi di questo significativo momento di natura scientifica ma anche conviviale e di rafforzamento di un vincente gioco di squadra. Per questo non è da escludere che il ventennale si possa tramutare nella celebrazione del 20+1. "Stay tuned and segmented".

Giuseppe Fiorentino



Giuseppe Fiorentino past president SIBOS ed autore dell'articolo, con l'attuale presidente Daniela Garbo

cato Dario, nella presentazione per la prima uscita sul Web:

"La SIBOS, in tutti i suoi soci e sin dalla costituzione del suo primo nucleo, riunito in Gruppo di Studio, si è caratterizzata per alcuni elementi distintivi di grande qualità: spirito di gruppo, elevato numero di partecipanti attivi, enorme propensione al dibattito clinico, in particolar modo in merito alle presentazioni dei casi mostrati dai soci all'interno di ogni meeting; costante analisi di contributi scientifici di alto livello presentati ed analizzati nei convegni; riferimento costante all'Ortognatodonzia e non ad una tecnica specifica, analisi di ogni caso clinico, con qualsiasi metodica trattata, senza prescindere dalla lista dei problemi soggettivi ed oggettivi, dagli obiettivi del trattamento e dallo studio di piani di trattamento individualizzati".

Di seguito alcune tappe fondamentali della cre-

Proprio per questo in occasione del corso sulle agenzie di maggio abbiamo approvato in assemblea straordinaria una modifica di Statuto, che consente ora ai colleghi stranieri di iscriversi alla nostra Società. Purtroppo anche i corsi teorico-pratici, cavallo di battaglia di SIBOS, sono stati annullati, ma speriamo di riprendere al più presto.

Il nostro sguardo è già volto verso l'autunno, dove speriamo di poter festeggiare il ventennale della fondazione di SIBOS a Torino, durante il nostro congresso. Il tema scelto per le due giornate è uno degli argomenti caldi del momento, cioè l'ancoraggio scheletrico nelle sue varie forme, con grande attenzione soprattutto per le novità che la programmazione digitale e

l'ancoraggio palatale stanno offrendo oggi.

L'aspetto formativo e didattico dei nostri incontri sarà l'elemento caratterizzante anche dell'incontro di Torino, che salvo impedimenti legati alla situazione sanitaria cercheremo sicuramente di organizzare nella mia città.

Nel caso non fosse possibile non lasceremo i nostri soci senza il nostro momento formativo, ma ci organizzeremo nuovamente per un evento online. Per ora buona estate e arrivederci ad ottobre a Torino!

Daniela Garbo
Presidente SIBOS 2019-20

Ad ottobre tutti a Torino sperando in un Congresso "di presenza"

Quest'anno anche la SIBOS, come è accaduto a molte società scientifiche, ha dovuto purtroppo modificare il programma di corsi e convegni a causa dell'emergenza Covid-19.

Il corso programmato a Napoli il 28 marzo sulle agenzie è stato annullato, ma grazie alla disponibilità dei relatori siamo riusciti a riprogrammarlo in due giornate nel mese di maggio, con un'altissima partecipazione di soci.

Nel periodo di lockdown la SIBOS è inoltre stata molto attiva nel gruppo Facebook Sibos programmando ogni mercoledì e ogni sabato webinar che hanno riscosso molto successo, non ultimo da parte di colleghi stranieri.

CONGRESSO 2020
NUOVI TREND SULL'ANCORAGGIO SCHELETRICO
 TORINO - HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE
 SABATO 17 OTTOBRE 2020



In questi ultimi anni l'avvento della programmazione digitale, l'utilizzo di sistemi di ancoraggio palatale. l'utilizzo di espansori rapidi ancorati a miniviti, l'utilizzo di ancoraggio scheletrico abbinato a trattamenti con allineatori ha notevolmente ampliato le possibilità terapeutiche per i nostri pazienti. L'obiettivo del convegno è di approfondire questi temi, con un approccio estremamente clinico e didattico, per permetterci di approfondire e utilizzare al meglio queste meccaniche che possono semplificare e ottimizzare i trattamenti dei nostri pazienti.

RELATORI

- Giorgio Iodice
- Renzo De Gabriele
- Tommaso Castorforio
- Daniele Cansarella
- Francesco Fava
- Claudia Notaristefano

SEDE DEL CONGRESSO

Hotel Principi di Piemonte
 Via Piero Gobetti, 15,
 Torino

ORARIO

9.00 - 17.30

Sono offerti Coffee Break e Lunchi in sede.

COSTO DEL CONGRESSO

Il costo del Congresso per i Soci SIBOS in regola con la quota associativa 2020 è di 100€. Per i non soci è prevista una quota di 150€ + IVA. Iscrizioni online consultando il sito www.sibos.it entro il 5 settembre 2020

A proposito di Gnatologia: dalle prime origini all'odierna configurazione



Sebbene già dalla fine dell'800 originò un innovativo fermento scientifico nel campo della biomeccanica e dell'anatomia funzionale dell'organo orale, possiamo ragionevolmente affermare che la Gnatologia intesa come "Scienza" medico-odontoiatrica nasce ufficialmente nel 1924.

La definizione che ne forniscono B. Mc Collum e H. Stallard, due fra i più importanti pionieri del tempo, va ben oltre a ciò che la più fervida immaginazione potesse concepire all'epoca: "La Gnatologia è la disciplina odontoiatrica che si occupa della biologia del sistema stomatognatico, cioè della morfologia, dell'anatomia, dell'istologia, della fisiologia, della patologia e della terapia di tale organo, in special modo delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari (ATM), dei muscoli masticatori e accessori, dei denti e delle relazioni vitali di questo sistema con tutto il resto del corpo umano".

Questo enunciato resta ancor oggi il paradigma di riferimento di tutta l'Odontoiatria riabilitativa, in cui si possono già scorgere concetti di Cibernetica e di Olistica, argomenti che importanti studiosi prenderanno in considerazione solo diversi decenni dopo. Anche solo dalla lettura di questa definizione pare evidente che metterne in dubbio l'imprescindibilità denoti criticità intellettuale.

Possiamo aggiungere che in quella "vecchissima" definizione possono essere accomunate quasi tutte le specialità odontoiatriche: la Gnatologia è l'essenza stessa dell'Odontoiatria. Molti studiosi e molti clinici grazie anche al progredire della scienza e della tecnologia già a partire dalla metà degli anni '60 completarono, modificarono, migliorarono concetti prevalentemente meccanicistici (da non intendere come attributo dispregiativo) con nuove conoscenze legate alla fisiologia muscolare ed al Sistema Neuromuscolare (Lundeen, Gibbs, Jankelson, Lewin et al).

Verso la fine degli anni '70 almeno in Italia, si incominciò a dialogare in termini di Kinesiologia, Chiropratica, Posturologia, Osteopatia e ad accorgersi di come le problematiche odontoiatriche potessero essere affrontate sotto un'ottica completamente nuova e come quelle lontane dalla bocca potessero reciprocamente interferire o trarre beneficio dai rispettivi trattamenti (Goodheart, Walther, Rocabado, Meersemann, Nahmani, Esposito et al).

Sempre sotto l'aspetto non-odontoiatrico occorre ricordare poi come, sempre in quegli anni, gli studi di Travell & Co. e l'evoluzione stessa delle conoscenze in campo reumatologico abbiano preziosamente contribuito specie nel campo della Sindrome Miofasciale e delle Fibromialgie, condizioni che si possono riscontrare nei soggetti disfunzionali e che necessitano di una diagnosi e di trattamenti medici specifici.

L'asticella dell'evoluzione gnatologica si alzava di anno in anno: nuovi Autori fornirono concetti funzionali decisamente più attuali e organici, nuove scuole di pensiero si diffusero (a volte in manifesta antitesi tra loro), permettendo agli Odontoiatri di operare in modo più attuale e consono con i tempi e le nuove conoscenze (Jankelson, Planas, Slavicek et al.).

Come abbiamo visto, la Gnatologia non è nata quindi come materia di studio per le Disfunzioni del Sistema Stomatognatico o dei Disturbi Temporo-Mandibolari, ma lo è diventata certamente dopo. J.B. Costen (inizi anni '30), svolgendo la sua professione di Otorinolaringoiatra, si trovò ad affrontare pazienti con un corredo sintomatologico assai vario e complesso, che comprendeva dolori nella zona auricolare, scatti articolari, dolori facciali e cervicali, vertigini e altro.

La storia racconta che ben presto ci si rese conto che nella stragrande maggioranza dei casi, la presenza di uno squilibrio oclusale era responsabile dei problemi alle articolazioni per cui si iniziò a considerare qualunque imperfezione oclusale come il male assoluto, da evitare ad ogni costo. L'attribuzione di competenza di queste nuove problematiche disfunzionali fu immediata e alquanto naturale: chi altri avrebbe potuto/voluto occuparsene?

Ed ecco quindi che i Protesisti e gli Ortognatodontisti, che già in qualche modo operavano seguendo "canoni gnatologici", incominciarono ad occuparsi di questo nuovo capitolo terapeutico. Non vogliamo ricordare quanti molaggi selettivi e quanto smalto sia stato sacrificato, certamente in buona fede, sull'altare della "A Good Occlusion": oggi poniamo certamente maggior attenzione nell'effettuare certe pratiche irreversibili.

Sta di fatto che ancor oggi il dibattito sul ruolo dell'Occlusione (è certamente più corretto parlare di squilibri oclusali) nel determinare o nel predisporre all'insorgenza di DTM continua, a volte in modo costruttivo altre volte in modo ingiustificato e decisamente fuori luogo. Nuovi studi e conoscenze ci hanno ormai istruito ad affrontare quadri etiologici ben più complessi, che comprendono fattori di rischio decisamente più numerosi e più subdoli rispetto alle "malocclusioni" (Okeson, Nitzan, Hansson, Dworkin, per citarne alcuni), anche se una certa corresponsabilità oclusale appare spesso evidente.

Oggi disponiamo di sistemi diagnostici clinici e strumentali estremamente affidabili e possiamo stabilire in modo corretto l'iter terapeutico da seguire per i nostri pazienti. Possiamo riconoscere quando le anomalie oclusali possono giocare un ruolo importante nel determinare o predisporre ad una disfunzione. Possiamo altresì riconoscere quando i fattori che conducono alla disfunzione siano da ricercare in un contesto diverso dalla bocca e dai denti.

Negli ultimi decenni si è consolidato il ruolo che svolgono gli aspetti sistemici, degenerativi, neurologici e muscolari nonché quelli biopsicosociali. Ancora più recentemente stiamo assistendo ad un impennarsi di localizzazioni mono-oligoarticolari alle ATM da condizioni reumatiche autoimmuni come la Artrite Idiopatica Giovanile o l'Artrite Psoriasica che chiaramente devono essere viste sotto un'ottica decisamente più specifica rispetto a quella del "bravo gnatologo".

La nostra associazione (AIG) ha contribuito in modo significativo alla realizzazione delle Raccomandazioni Cliniche Ministeriali in Odontoiatria (per la Gnatologia), un utile ed equilibrato strumento procedurale per tutti i professionisti del settore che suggerisce i comportamenti da adottare, soprattutto nell'interesse del paziente che, cosa da non dimenticare, rimane sempre il soggetto principale dei nostri trattamenti. Ulteriori ed importanti indicazioni possiamo ottenerle dal consulto della letteratura scientifica di riferimento, anche se dobbiamo osservare che non sempre viene utilizzata in modo corretto.

Chi si occupa di questo argomento sa bene che le revisioni sistematiche e le metanalisi hanno evidenziato che gli articoli presenti in letteratura sono "non adeguati", gli studi non sono omogenei né comparabili per quanto riguarda la diagnosi e il trattamento: alcuni lavori sono stati addirittura ritirati dalla Cochrane Database of Systematic Reviews con la motivazione che "vi è bisogno di più ricerca e di lavori di migliore qualità".

L'assenza di evidenza non costituisce evidenza di assenza, questo è bene tenerlo sempre a mente. Bisogna fare attenzione a coloro che utilizzano e citano soltanto gli articoli che sostengono la loro crociata personale ed il loro punto di vista, mancando di quella onestà intellettuale che ci suggerisce di affermare che ad oggi non possiamo escludere correlazioni di nessun tipo ed anzi, dobbiamo migliorare la ricerca con l'apporto dei clinici, in quanto son loro che tutti i giorni si "sporcano" le mani lavorando con i pazienti.

Il Sistema Stomatognatico può essere considerato come cibernetico ad anello chiuso, un sistema in cui non vi è una gerarchia prestabilita tra gli organi che lo compongono (psiche inclusa) i quali, di volta in volta e al mutare delle condizioni esterne ed interne, possono assumerne il controllo. Tali peculiarità e complessità contraddistinguono il Sistema Stomatognatico nella sua unicità che pertanto necessita di un approccio approfondito e soprattutto basato su una diagnosi completa e minuziosa, punto di partenza imprescindibile per chi si occupa di riabilitarlo.

Eugenio Tanteri
Coordinatore dei Gruppi di Studio AIG



Alcuni Membri del Consiglio Direttivo AIG

Parma: aspettando il Congresso...



ASSOCIAZIONE ITALIANA GNATOLOGIA
XXXIII CONGRESSO NAZIONALE 2020
PARMA 2020
LA CULTURA ODONTOIATRICA
La Prevenzione gnatologica delle malattie dell'apparato stomatognatico: Cultura vs Credenze
22-23 Ottobre 2020
Siamotels Du Parc
Viale Piacenza 1/2-C - PARMA



Programma
CORSO PRE-CONGRESSUALE
GIOVEDÌ 22 Ottobre 2020
8.30 - 9.00 Registrazione
9.00 - 9.15 Saluto e introduzione alla Giornata
PRESIDENTI DI SEDUTA
9.15 - 10.30 Gruppo FRESIP "Gnatologia Riabilitativa Interdisciplinare e Discipline Mediche e Paramediche Affini"
A. Rampello, P. Zavanella, G. Albergo
"Come e quando fare prevenzione gnatologica?"
Gruppo AIREM "Gnatologia Neuroanatomica"
A. Göttsche, "Ergo di superficie"
Sintomi e proficaci della stabilità posturale nei piani di trattamento ortodontici"
11.00 - 11.30 Coffee Break
11.30 - 12.15 Gruppo AIREM "Gnatologia Neuroanatomica"
G. Martini, "50 anni di Sano in Odontostomatologia. Evidenze scientifiche e false convinzioni"
12.15 - 13.30 Gruppo SIGS "Gnatologia nello Sport"
F. Di Stasio, D. Ripoli, S. D'Ercole, A. Frazzi, A. Nannini
"La prevenzione delle malattie odontoiatriche negli sportivi in età evolutiva tramite utilizzo di un protocollo di visita clinica"
13.30 - 14.30 Luncheon
14.30 - 15.45 Gruppo IAGC
"Gnatologia Interdisciplinare Avanzata e Condigiografia"
G. Slavicek, G. Tanteri, C. Tanteri, E. Tanteri
"Funzione masticatoria, Masticazione sistemica e Disturbi neurocognitivi: abbiamo un ruolo nella prevenzione?"
15.45 - 16.00 Coffee Break
16.00 - 17.15 Gruppo RNO "Stabilizzazione Nervo Oclusale"
L. Cordesani, D. Di Gregorio
"RNO e Riabilitazione dell'organo masticatorio in ambito preventivo"
17.15 - 18.00 Discussione

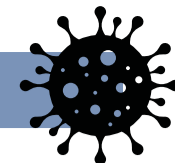


Programma
CONGRESSO NAZIONALE
VENERDÌ 23 Ottobre 2020
09.00 - 09.15 Apertura Congresso
I SESSIONE - SOCIETÀ SCIENTIFICHE
PRESIDENTI DI SEDUTA
09.15 - 10.30 AIG - AOMI - AIGI - SIGI: "La prevenzione delle malattie dell'apparato stomatognatico a cura delle società scientifiche"
10.30 - 10.45 Dibattito e Discussione
10.45 - 11.15 Coffee Break
II SESSIONE
PRESIDENTI DI SEDUTA
11.15 - 12.00 Jens Christagh Tupp "Evidence-based diagnosis and management of temporomandibular disorders"
12.00 - 12.45 Jean Daniel Othman: "Ombreson culture: knowing when to change?"
12.45 - 13.00 Dibattito e Discussione
13.00 - 14.15 Luncheon
III SESSIONE - APP TIME - Due App e confronto
PRESIDENTI DI SEDUTA
14.15 - 15.00 Ido Marini - Sandro Pollo: "Stazione della fisiologia del DTM: l'innovazione digitale a supporto di medico e paziente"
15.00 - 15.45 Gregor Slavicek: "The importance of understanding the individual chewing capacity of patients"
15.45 - 16.00 Dibattito e Discussione
16.00 - 16.30 Coffee Break
16.30 - 18.00 Workshop
18.00 - 19.00 Assemblea soci
20.30 Cena Palazzo Ducale



PARMA 2020
LA CULTURA ODONTOIATRICA
La Prevenzione delle malattie dell'apparato stomatognatico: Cultura vs Credenze
24 Ottobre 2020
PALAZZO DEL GOVERNATORE
Piazza Giuseppe Garibaldi, 19 - Parma
Dalle ore 9.00 alle ore 13.00

EVENTO APERTO AL PUBBLICO I DOTTORI INFORMANO IL PAZIENTE



Dubbi, interrogativi e risposte alla vigilia della Fase 3



Dopo mesi di fermo attività, causata dalla pandemia da Covid-19, è iniziata la Fase 3 in cui l'economia del Paese si sta rimettendo in moto.

Anche gli studi dei dentisti hanno riaperto i battenti, ma le difficoltà di ripresa sono molte e, tra queste, quelle organizzative non sono da poco. Regna infatti ancora troppa confusione e scarsa conoscenza da parte degli operatori delle misure per una ripartenza in sicurezza.

Se nella fase 2 le mascherine e i DPI erano difficili da trovare, nella presente fase il problema è reperire quelli idonei all'uso medico, meglio se approvati dall'Inail o da enti certificatori accreditati. Se in un primo momento si attendevano istruzioni e misure di sicurezza per la riapertura degli studi, oggi ci si interroga sulla portata applicativa di quelle contenute nelle 68 pagine del documento del CTS, approvato dal Ministero della Salute.

Se per riaprire tutti erano pronti a qualsiasi misura, oggi molti si interrogano se le indicazioni diramate dal Ministero siano obbligatorie oppure ciascuno possa aggiornare il proprio DVR diversamente e se anche la polizza assicurativa della responsabilità professionale debba essere aggiornata. Mille altri interrogativi affannano dentisti che vedono aumentare le loro ansie.

Certamente i dubbi sulla riapertura in sicurezza sono tanti. Non ci sono però soluzioni preconfezionate valide per tutti. Perché ciascuno possa affrontarli con obiettività è invece necessario conoscere quanto meno le istruzioni e misure di sicurezza per la riapertura degli studi elaborate dal CTS, validate dal Ministero *.

Consultandole, ciascuno saprà poi valutare quali misure siano necessarie per la propria particolare attività, avuto riguardo alla tipologia di studio, alla struttura dei locali e ai macchinari presenti, nonché alle sostanze prodotte.

Gli studi dei dentisti infatti sono simili, ma non uguali ed è per questo che ciascun dentista più che attuare supinamente le indicazioni ministeriali, dovrà ragionare e saper aggiornare il proprio DVR dopo aver attentamente valutato la propria situazione.

Da sempre infatti i dentisti hanno molta attenzione alla sicurezza delle cure, come alla sicurezza sul lavoro, conoscendo bene i tanti rischi connessi alla loro attività. Niente panico dunque. Si tratta solo di conoscere e adeguare le misure di prevenzione di un rischio specifico in più rispetto ai tanti presenti negli studi, le cui polizze assicurative proprio per questo non subiscono incisione.

Oltre ai tanti dubbi sulle misure per lavorare in sicurezza che sicuramente troveranno risposta nei documenti, un'altra tematica fonte di interrogativi è quella dei crediti formativi.

Quattro mesi di fermo hanno impedito a molti di poter partecipare a corsi ed eventi su cui avevano fatto conto anche per raggiungere i 150 crediti. La formazione non si è fermata ed è proseguita a distanza con webinar che hanno visto enorme partecipazione, ma non

hanno attribuito crediti.

Niente panico neppure per questa situazione.

Il D.L. 8.4.2020 n. 22, convertito con legge 6.6.2020 n. 41, ha abbinato i 50 crediti da acquisire per l'anno 2020 grazie al comma 2 ter inserito all'ultimo moneto nell'art. 6, il quale recita: "I 50 crediti da acquisire, per l'anno 2020, da medici, odontoiatri, infermieri e farmacisti in qualità di dipendenti delle aziende ospedaliere, delle università, delle unità sanitarie locali e delle strutture sanitarie private accreditate o come liberi professionisti, attraverso l'attività di formazione continua in medicina (ECM), che costituisce requisito indispensabile per svolgere attività professionale, come disposto dall'articolo 16-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, si intendono già maturati da coloro che, in occasione dell'emergenza da COVID-19, abbiano continuato a svolgere la propria attività professionale.

Il testo può apparire riduttivo in quanto sembra attribuire il bonus ai professionisti che "abbiano continuato a svolgere la propria attività", quasi a voler essere un riconoscimento premiale. Si tratta di una lettura sviante, essendo nota la chiusura degli studi odontoiatri e delle attività formative per divieto di assembramento durante i mesi della pandemia.

Roberto Longhin
Consulente Legale SUSO

* I documenti cui si riferisce l'Autore sono "Indicazioni operative per l'attività odontoiatrica durante la Fase 2 della pandemia Covid-19" di 68 pagine e "La cura al cittadino riparte in sicurezza", 96 pagine, redatto dal Politecnico e dall'Ordine provinciale dei Medici di Torino.

Gestione delle risorse umane economiche e di mercato

All'Università Vita Salute S. Raffaele di Milano sono aperte le iscrizioni al Post Graduate di Management e Marketing in odontoiatria, quinta edizione (18 posti) diretto da **Enrico Gherlone** e coordinato da **Antonio Pelliccia**.

In programma:

- Capacità organizzative e processi decisionali di organizzazione
- Concretezza nella programmazione, controllo e gestione economica
- Capacità di motivare i collaboratori e sviluppare performance di marketing

Quindici docenti esperti a confronto e case history sinergici per comprendere la gestione delle risorse umane, economiche e di mercato.

Per informazioni:

info@arianto.it

<https://www.arianto.it/post-graduate-marketing-management-odontoiatria/>

Tel. +39 (02) 480 000 53

Post Graduate Management e Marketing in Odontoiatria

V Edizione
18 posti
info@arianto.it

POST GRADUATE MANAGEMENT & MARKETING IN ODONTOIATRIA
Economia, gestione e organizzazione dell'attività odontoiatrica

SOCIETA' ITALIANA DI TERAPIA NON ESTRATTIVA
Presidente: Prof. Adolfo Ferro

L'ORTODONZIA OGGI: COSA E' CAMBIATO
18/19 Settembre 2020
Hotel Gli Dei
Via Coste di Agnano 21 - Pozzuoli (Napoli)

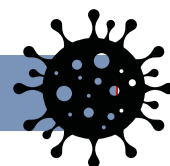
IN ACCREDITAMENTO ECM

| 18 SETTEMBRE 2020 | | |
|-------------------|----------------|---|
| 9,30 | G.P. Farronato | Metodiche 3D : dalla diagnosi alla terapia |
| 10,15 | F. Festa | Antropologia del Genoma e Tecnologie 3D applicate all'Ortodonzia. Cosa è cambiato? |
| 11,00 | | Coffe break |
| 11,30 | R. Martina | L'impatto delle nuove tecnologie nella diagnosi e nel trattamento delle malocclusioni |
| 12,15 | P. Di Michele | Terapia ortodontica non estrattiva con Allineatori e rispetto del parodonto : Luci ed Ombre |
| 13,00 | | Domande ai relatori |
| 13,30 | | Pausa pranzo |
| 15,00 | A. Laino | I Traumi Dentari: nuova proposta comportamentale |
| 15,30 | R. De Gabriele | Tre innovazioni che hanno cambiato in meglio l'ortodonzia |
| 16,15 | A.B. Gianni | Programmazione tridimensionale digitale e customizzazione in chirurgia ortognatica |
| 17,00 | | Domande ai relatori |
| 19 SETTEMBRE 2020 | | |
| 9,30 | R. Deli | Le seconde classi sono un segno di evoluzione della specie o una vera patologia? |
| 10,15 | R. Schiavoni | Il Trattamento della II Classe tra evidenza ed etica |
| 11,00 | | Coffee break |
| 11,30 | M. Mignagna | La Medicina orale pediatrica: quadri clinici utili in ortodonzia |
| 12,30 | | Domande ai relatori |
| 13,00 | | Conclusioni e verifica ECM |

con il contributo non condizionato di:

PATROCINI RICHIESTI:

per info e iscrizioni: info@medcongress.it
MEDIA CONGRESS
TEL. 061776191
Via dei Mills, 40 - Napoli
info@medcongress.it
www.medcongress.it



Expodental Meeting 2020 confermato dal 19 al 21 novembre a Rimini



Dopo un attento monitoraggio dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria, italiana e internazionale, e nell'ottica di permettere a tutti gli operatori del settore dentale un ripristino graduale delle attività,

il Consiglio Direttivo UNIDI, dice un comunicato ufficiale, ha deciso di posticipare la manifestazione Expodental Meeting di quest'anno a novembre, dal 19 al 21, sempre a Rimini. Una scelta dettata non solo dal senso di responsabilità verso

gli espositori, i visitatori, i professionisti del settore odontoiatrico ed odontotecnico, lo staff e tutte le persone coinvolte nell'organizzazione e nello svolgimento della manifestazione, ma anche dall'esito di una attenta analisi del nuovo calendario fieristico.

Oggi l'obiettivo concreto e prioritario di UNIDI e della sua manifestazione, Expodental Meeting, è quello di creare una concreta occasione di ripartenza, consentendo alle aziende di mettere a frutto investimenti e progetti per una efficace ripresa delle attività.

La Segreteria Organizzativa Promunidi è già al lavoro per quello che da tempo ormai è considerato crocevia di idee e di intenti fra imprenditori, industria e professione.

Pamich: "Faremo Expodental e (forse) si chiamerà Special Edition"

Sullo svolgimento di Expodental, a novembre, sei mesi dopo la primaverile (e tradizionale) data della manifestazione, SUSONews ha raccolto alcune considerazioni "a caldo" della presidente Gianna Pamich, rese alla vigilia della scadenza del suo mandato.

"Expodental si svolgerà (forse) in un anno di estrema difficoltà per il nostro comparto" commenta - La filiera ha pesantemente risentito a livello economico dello stop forzato e siamo assolutamente consapevoli di come il riavvio sia lento e faticoso per tutti. Non è coerente, però, pensare ad un Expodental Meeting come lo abbiamo visto nel 2019 - aggiunge - al punto che stavamo valutando di chiamarlo Expodental Special Edition".



Gianna Pamich

selezionato congiuntamente alle date di settembre. Non era e non è nostra intenzione entrare in contrapposizione con gli eventi delle altre associazioni e/o organizzazioni, ma una vetrina anche se più piccola in cui gli espositori possano presentare il risultato delle innovazioni studiate in questo periodo era basilare. Ritentiamo ed auspichiamo che una visita, magari veloce, di aggiornamento sarà quanto mai utile per tutti.

Come si svolgerà Expodental?

Al momento non è ancora possibile garantire uno svolgimento per così dire normale. Abbiamo svariate soluzioni ed un atteggiamento molto elastico in attesa di indicazioni specifiche o dell'evoluzione della situazione.

Perché, come è avvenuto per altri grandi eventi l'esposizione non è stata cancellata?

E' stata una decisione estremamente combattuta all'interno del Consiglio e il mantenere una data utile all'interno del 2020 è un modo per dare una spinta di ottimismo e di veloce rientro alla normalità.

La data è concomitante o in prossimità con moltissimi altri eventi sia nazionali che internazionali. Come pensate di gestirli?

E' stato il problema più sentito e quasi più dibattuto. Fiera Rimini non aveva altre date disponibili, nonostante novembre fosse stato

Avete previsto delle forme di supporto per gli espositori e/o associati?

Lo stiamo facendo. Anche in questo caso abbiamo soluzioni diverse da applicare in base all'evoluzione della situazione sanitaria.

Prevedete lo svolgimento regolare del programma scientifico?

I temi di interesse dovranno essere aggiornati, e senz'altro il programma scientifico subirà forti modifiche. Siamo ovviamente in contatto con tutte le parti interessate per una eventuale veloce riprogrammazione.

Congresso CDUO in modalità virtuale

Il 27° Congresso Nazionale del Collegio dei Docenti Universitari di discipline Odontostomatologiche (CDUO) sarà tenuto quest'anno dal 10 al 12 settembre in modalità virtuale ed asincrona sulla nuova piattaforma istituzionale CDUO, online dal prossimo settembre.

Tutti i Simposi scientifici istituzionali del Congresso, assieme ai workshop delle aziende, saranno pre-registrati e messi gratuitamente a disposizione di tutta la Comunità odontoiatrica (Liberi Professionisti, Docenti universitari, Specializzandi, Dottorandi, Studenti, Igienisti dentali, Odontotecnici, ASO ecc.).



Saranno inoltre previsti uno o più percorsi ECM gratuiti tramite FAD per i Liberi Professionisti ed i crediti CFU per gli studenti. Rimane inoltre confermata, seppur da remoto, il fiore all'occhiello da sempre del Congresso, ossia la Poster Session. Tutti gli abstract saranno sempre pubblicati sulla Rivista Journal of Osseointegration, indicizzata su Scopus e i pdf dei poster, opportunamente divisi e discussi con appositi Commissari per decretarne i migliori, saranno messi online sulla piattaforma del Collegio. La nuova scadenza per l'abstract submission è il 30 giugno (per maggiori informazioni: <http://www.congressicduo.it/abstract-2020>).

Quanto alle Aziende sponsor, oltre ai workshop, avranno una loro sezione dedicata dal nome "Le Aziende informano" dove, con alcuni mini video, potranno presentare le ultimissime novità del settore.

Seppur pre-registrate, le sessioni permetteranno quel momento di scambio e di confronto che da sempre è scopo primario del Congresso e sicuramente invoglierà chi è coinvolto nel settore del dentale a fruirne, avendo a disposizione un ampio ventaglio di argomenti da cui attingere per la didattica a distanza.

Congresso SIDO AIDOr on line "per non rinunciare all'aggiornamento"



Giuliano Maino

Quanto al Congresso della SIDO, il suo presidente, Giuliano Maino "confermiamo - dice - le date programmate del 12-13-14 Novembre.

Non rinunceremo quindi all'aggiornamento che la nostra Società offre puntualmente ai propri soci e lo stesso sarà per AIDOr con cui lavoreremo ancora una volta assieme consapevoli che molte cose sono cambiate e che alcuni cambiamenti diventeranno parte integrante del nostro operare quotidiano".

La SIDO, congiuntamente con AIDOr, organizzerà pertanto il prossimo Congresso internazionale seguendo le linee guida del programma pianificato ancora in origine. Previsto on line per

il momento, il titolo del Congresso sarà: "Contemporary Orthodontics and Future Trends".

"Ci teniamo comunque pronti - continua Maino - ad intervenire con variazioni del programma che prevedano anche una presenza fisica dei partecipanti qualora intervengano modifiche riguardanti le norme di sicurezza e di distanziamento in merito al Covid-19".



Per il momento, dato l'impegno e la onerosità che un Congresso dal vivo comporterebbe, Maino ritiene opportuno procedere utilizzando una piattaforma appropriata in modo che gli associati possano collegarsi sia dal vivo che "on-demand". "Questo permetterà loro di poter usufruire delle molteplici relazioni previste nel programma collegandosi anche in tempi successivi al Congresso", il quale prevede speaker anche internazionali nonché collegamenti in streaming, cioè dal vivo con sessioni in cui si dà la possibilità di interagire coi relatori e ascoltare in diretta domande e risposte.

Maino preannuncia anche "novità per gli sponsor che potranno partecipare al programma "on line" in modo pianificato".



Lo Muzio nel Comitato scientifico dell'ISS

Il prof. Lorenzo Lo Muzio, direttore del dipartimento di medicina clinica e sperimentale, oltreché presidente del corso di laurea specialistica in Odontoiatria e Protesi dentaria dell'università di Foggia e della Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria, è stato nominato componente del Comitato scientifico dell'Istituto superiore di Sanità dal Ministro della Salute, Roberto Speranza.



Lorenzo Lo Muzio

In carica per 4 anni, il Comitato è composto dal presidente e da 10 esperti di alta professionalità nelle materie oggetto delle attribuzioni dell'Istituto.

Il docente si è detto onorato della nomina, "un indubbio riconoscimento del lavoro finora svolto. Il nuovo incarico è un motivo di ulteriore stimolo professionale che richiederà tutto il mio impegno per corrispondere alla stima e fiducia riposta nella mia persona.

Sono sicuro che con la costruttiva collaborazione con gli altri membri del comitato, tutte personalità di comprovato rilievo scientifico - ha detto - si potrà assicurare un concreto contributo alla tutela della salute dei cittadini, particolarmente in questo delicato frangente".



Decreto Rilancio soltanto nel nome



Dopo tanti proclami, ecco finalmente il D.L. 19/05/2020 (Decreto Rilancio). In apertura due annotazioni estremamente critiche. La prima. Dall'analisi del decreto emerge chiaramente la considerazione

pressochè nulla del Governo nei confronti dei professionisti. Infatti l'unica categoria per la quale non è stata prevista la possibilità di richiedere contributi a fondo perduto è quella dei professionisti iscritti ad ordini professionali. E' come se solo i professionisti non abbiano subito dei danni o delle perdite di fatturato dalla pandemia da COVID-19. Si tratta di una situazione assolutamente inspiegabile, se non inconcepibile.

Seconda annotazione. Riguarda la mancata proroga dei versamenti a saldo delle imposte relative al 2019 e del primo acconto per il 2020, previsti per fine giugno. Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in sede di predisposizione del decreto aveva chiesto il rinvio di tali versamenti ed informalmente aveva ricevuto rassicurazioni in tal senso. Invece niente, come se nulla fosse accaduto, dovranno essere effettuati tali versamenti entro il 30 giugno, oppure entro il 30 luglio con una maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

Passiamo ora all'analisi delle poche misure di sostegno emanate nel decreto che possono interessare i professionisti.

IRAP. I contribuenti con ricavi o compensi nel 2019 inferiori a 250 milioni di euro possono non versare il saldo IRAP relativo al 2019 ed il primo acconto IRAP relativo al 2020. Rimangono comunque dovuti gli account IRAP relativi al 2019, anche se non ancora versati. L'importo del primo acconto IRAP per il 2020 non corrisposto è comunque escluso dal calcolo dell'IRAP dovuta per il 2020. Si tratta in sostanza di abbuoni concessi e per i quali non verrà richiesto in futuro il versamento.

CREDITO D'IMPOSTA PER CANONI DI LOCAZIONE. Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione con ricavi/compensi 2019 inferiori a 5 milioni di euro spetta un credito d'imposta pari al 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, leasing o concessione di immobili ad uso non abitativo destinati all'attività. Il credito d'imposta è parametrato all'importo dei canoni versati per i mesi di marzo, aprile, maggio ed è usufruibile unicamente dai locatori che hanno subito un calo di almeno il 50% del fatturato nel mese di riferimento 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il credito d'imposta è utilizzabile in dichiarazione dei redditi o in compensazione nel modello F24.

CIG IN DEROGA. Viene riconosciuta ai datori di lavoro la possibilità di richiedere la Cassa Integrazione guadagni in deroga prevista con causale COVID-19 per una durata di 9 settimane nel periodo dal 23/02/2020 al 31/08/2020, incrementata di ulteriori 5 settimane nel medesimo periodo per i soli datori di lavoro che abbiano interamente fruito il periodo precedente concesso fino alla durata massima di 9 settimane. E' altresì riconosciuto un ulteriore periodo di durata massima di 4 settimane di trattamento per periodi decorrenti dall'1/09/2020 al 31/10/2020.

INDENNITA'. Viene riconosciuta anche per i mesi di aprile e maggio l'indennità per il soste-

gno del reddito dei professionisti iscritti a casse di previdenza obbligatoria private. Non è stato ancora chiarito se, anche per le suddette mensilità, sussistano ancora limiti reddituali e cali di fatturato per richiedere le indennità. Viene inoltre disposto che i loro beneficiari, alla data di presentazione della domanda, non devono risultare titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o titolari di pensione.

ADEGUAMENTO AMBIENTI DI LAVORO. Per i soggetti esercenti attività di impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico, è previsto un credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per gli interventi necessari alla riapertura in sicurezza degli esercizi o studi aperti al pubblico, nei limiti di 80.000 euro per beneficiario. Il credito di imposta può essere utilizzato nel 2021 in compensazione nel modello F24.

REGIME IVA PER DPI. Per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la cessione di beni necessari a mitigare il rischio di contagio da COVID-19 (tra cui ventilatori polmonari per terapia intensiva e subintensiva, termometri, detergenti disinfettanti per mani, dispenser a muro per disinfettanti, mascherine chirurgiche, mascherine Ffp2 e Ffp3, tamponi per analisi cliniche) sono esenti da IVA sino al 31 dicembre 2020. Dall'1/01/2021, le predette cessioni sono soggette ad aliquota IVA del 5%.

SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO E DPI. Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e degli strumenti utilizzati nell'ambito dell'attività lavorativa, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori. Il credito d'imposta spetta fino ad un massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario.

EFFETTUAZIONE DEI VERSAMENTI SOSPESI E VERSAMENTO RITENUTE NON OPERATE. I versamenti sospesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 possono essere effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione entro il 16/09/2020 oppure mediante rateizzazione fino ad un massimo di 4 rate mensili di pari importo, a decorrere dal 16/09/2020. Tali modalità e termini si applicano anche in relazione al versamento, da parte dei soggetti percettori, delle ritenute non operate dal sostituto d'imposta.

AVVISI BONARI. I pagamenti derivanti da avvisi bonari, emessi a seguito di liquidazione automatica o controllo formale delle dichiarazioni, se il termine per il versamento anche rateale scade dall'8/03/2020 al 31/05/2020, possono, a differenza di quanto sinora enunciato dall'Agenzia delle Entrate, essere eseguiti entro il 16/09/2020. Il versamento può avvenire in unica soluzione oppure in 4 rate mensili di pari importo, senza aggravio di sanzioni ed interessi. Non si procede all'emissione ed alla notifica di avvisi bonari sino al 31/12/2020.

CARTELLE DI PAGAMENTO. Relativamente alle cartelle di pagamento, i versamenti anche rateizzati che scadono dall'8/03/2020 al 31/08/2020 possono essere effettuati entro il 30/09/2020. Precedentemente il termine finale della sospensione era il 31/05/2020, con pagamento entro il 30/06/2020.

ROTTAMAZIONE DEI RUOLI. Relativamente alla rottamazione dei ruoli, tutte le rate in scadenza nel 2020 possono essere pagate entro il 10/12/2020.

Maurizio TONINI
Consulente fiscale SUSO

Il codice etico dopo il lock down

Appena lo scorso novembre, a Firenze, al 14° Forum Risk Management in Sanità ha debuttato la prima Conferenza Nazionale sulla Fragilità, promossa dalla Federazione delle Professioni Sanitarie (FNO TSRM PSTRP), durante la quale è stato presentato il progetto "Deontologia, etica e responsabilità professionale quali comune codice denominatore" con cui ci si è posti l'ambizioso obiettivo di contribuire a rivisitare e salvaguardare i principi fondanti del Sistema Sanitario Nazionale, ossia Universalismo, Uguaglianza e Solidarietà.



istituzioni alla creazione di un fondo di solidarietà/ responsabilità.

Come noto, con l'art 10 del decreto Rilancio, che corregge il decreto Cura Italia, grazie alla tenacia e perseveranza della Federazione, ora i famigliari dei professionisti sanitari vittime di Covid-19 potranno accedere al fondo per i risarcimenti.

A Firenze è stato anche sottolineato come grazie alla Legge Gelli (la 24/2017) i professionisti sanitari non si sentano più soli perché c'è una normativa che assicura loro protezione sostenendoli nell'attività che svolgono garantendo la sicurezza delle cure e delle persone. Allo stesso modo, per merito della legge Lorenzin (la 3/2018) tantissime professioni sanitarie, fondamentali per la cittadinanza e per il SSN, sono state ordinate sotto un'unica Federazione, la FNO TSRM PSTRP.

Pochi mesi fa, insomma, si è iniziato il percorso per realizzare insieme un "Nuovo Rinascimento Tecnologico in Sanità e Nuovo Umanesimo". Si è detto <<Siamo tutti fragili o lo diventeremo...>, quindi preoccupiamoci dei diritti di chi ci circonda. Purtroppo non si è fatto in tempo: in pochi giorni il virus, che attraverso i media sapevamo seminare vittime in Cina, è entrato nella nostra Italia ed ha livellato ogni disuguaglianza mostrando la vulnerabilità della nostra Società.

E rendendoci tutti uguali sotto il "grande cielo" della fragilità. Ma il virus non avrebbe dovuto renderci indifesi: il nostro SSN avrebbe dovuto garantire non solo la salute individuale e collettiva, ma anche la sicurezza delle cure, tanto dei professionisti sanitari quanto dei pazienti. Ebbene così non è stato e continua a non essere.

Nel quotidiano bollettino di guerra, in cui il nemico che uccide è Covid-19, il SSN ha reso evidenti agli italiani gli innumerevoli errori degli ultimi 20 anni, non passati inosservati ai professionisti sanitari i quali, senza mai rinunciarvi, hanno denunciato gli eccessivi tagli alla sanità e l'impossibilità di far fronte ad eventuali calamità. Ma il passato è presente e non si può perseverare nell'errore.

Covid 19 non ha firmato accordi di stabilità, se ne infischia dei trattati europei, cerca banalmente solo un corpo dove infiltrarsi. Trascurando i principi cardine della nostra Costituzione, con assoluta irresponsabilità, abbiamo esposto la collettività ad una incredibile vulnerabilità ed, oggi, questa "guerra dal nemico invisibile" si può sperare di vincere solo con la collaborazione e solidarietà della società e della comunità internazionale.

Da fine febbraio, e durante tutto il tempo del lockdown, ci si è adoperati per sensibilizzare le

Con uno Stato che faccia giustizia da un lato, ma che sia al contempo espressione di quella necessità di rinnovamento e di vero cambiamento scatenatasi in ogni professionista della sanità, ma anche in ogni persona di buona volontà. Impariamo a capire che è una lotta contro le nostre abitudini, non solo contro il virus. Il vero alleato di corona virus è stata l'incompetenza, l'assenza di lungimiranza, la dimenticanza delle esperienze che ci ha regalato la storia.

Il Corona virus si combatte con il coinvolgimento di tutte le professioni sanitarie, compresa la grande famiglia degli Odontoiatri, in un unico progetto valoriale di formazione - sin dall'Università - sulla responsabilità, sicurezza delle cure, corretta modalità di comunicazione ed informazione, sulla qualità della relazione e sul consenso informato - ai tempi della pandemia, troppo spesso sacrificato -, sull'etica e deontologia creando una vera e duratura alleanza tra i professionisti sanitari, la cittadinanza e le istituzioni.

Il SSN deve essere un laboratorio permanente e, come tale, deve avere le risorse umane, professionali, strumentali, tecnologiche, strutturali, territoriali, sociali e, in ultimo ma non per importanza, economiche per le sfide che la società, di volta in volta, impone di affrontare. E' purtroppo un sentire comune che tutte queste morti non sono dovute solo alla calamità ma, come si è detto, alle inefficienze ed alle politiche sbagliate della sanità.



I diritti inalienabili dell'uomo espressi dalla Costituzione

Italiana devono ritrovare effettività. Se tutto questo è accaduto, se professionisti sanitari, anziani, e persone di ogni età sono morte significa che le parole: universalità, uguaglianza e solidarietà non hanno un vero contenuto all'interno della nostra società. Quindi si chiede alle Istituzioni "di disegnare insieme le nuove rotte" del camminare solidalmente con le persone, con i professionisti sanitari, con la società nel rispetto dei diritti inviolabili della persona scritti nella Costituzione.

"Let Our VALUES Be Known"

Laila PERCIBALLI
Avvocato

Avvocato, referente per le relazioni con la cittadinanza e la promozione dei valori dell'Ordine" per la FNO TSRM PSTRP.



I Webinar? Frutto di un artigianato elitario viziato dall'oratoria

La Redazione di SUSONews dà il benvenuto al prof. Roberto Deli, già Ordinario all'Università Cattolica di Roma, che con questo numero inizia la sua collaborazione a SUSONews.

Un buon sistema aderente all'imperativo del "io resto a casa" per farsi conoscere e mantenere vivo l'interesse per l'ortognatodonzia sono i seminari a distanza. In alcuni casi, come d'altronde succedeva in congressi e seminari dal vivo, alcuni ottimi professionisti si improvvisano "oratori" senza distinzioni tra l'arte oratoria e quella del fare, che altro non è che l'artigianato, frutto, come sostiene Richard Sennett, della tecnica razionale, ma anche dello spirito.

I Greci (*) denominavano "demiourgos" coloro che lavoravano usando la pratica: una classe intermedia tra gli aristocratici e gli schiavi di cui facevano parte vasai, falegnami, ma anche i medici e i magistrati. Artigiano era chi sapeva cogliere a fondo con spirito e ragione l'essenza dell'azione che porterà ad un prodotto.

L'attività artigiana è stata svilita di recente in favore dell'esplosione della tecnica a cui si sono votati gran parte degli insegnamenti (anche universitari). L'abilità tecnica è stata privata dell'immaginazione e della produzione mentale o sentimentale dell'arte togliendone la porzione "religiosa" che fa parte integrante dell'orgoglio del manufatto artigianale prodotto.

Fu Platone a farsi portavoce dell'orgoglio dell'"homo faber" denominando l'abilità tecnica "poiesis", da cui nacque poi il termine poesia,

che come il manufatto aspira anch'essa alla perfezione. Anche l'arte figurativa (e in particolare quella moderna) si inserisce a pieno titolo in un'arte manuale che cerca irresistibilmente la perfezione. La massima perfezione in una opera d'arte? I tagli di Fontana.

Ho ascoltato alcuni Webinar diffusi in rete: belli ed interessanti specie per chi è esperto della materia, sono un esempio in chiave moderna di un artigianato elitario quale l'Ortodonzia.

Un'osservazione, tuttavia, non sui contenuti artigianali delle opere presentate, ma sull'opportunità o modalità con cui sono state presentate, con sovrabbondanza di tecnicismi o formule assai innovative, note, a volte, solo all'oratore.

Alcuni colleghi hanno mostrato una azione ortodontica spiegandone poi la funzionalità e la ragion d'essere in termini fisici o biomeccanici con rispetto alla biologia dell'osso. Altri hanno dato l'impressione di seguire quella filosofia cattolica o laica fino a Freud, riportata recentemente da Galimberti in un noto rotocalco: il passato è da rigettare, il presente è ricerca e preparazione, mentre il futuro è il giusto anche se non sappia-



mo cosa sarà. Talvolta il mestiere di artigiano (ortodontista) è stato confuso con quello di oratore, il quale, sosteneva già nel I° secolo anche Quintiliano, deve parlare affinché i suoi allievi o seguaci abbiano chiari i capisaldi della filosofia presentata dal relatore e poi conducano in modo personale il percorso per raggiungere il risultato. Far sfoggio di bravura, senza che il pubblico comprenda i particolari tecnici non è etico e nemmeno proficuo. Lo spettacolarismo proposto in alcuni

video non porta al traguardo di ogni collega, né a far capire che non siamo stregoni, ma eseguiamo operazioni biomeccaniche corrette ed etiche, comprensibili per i pazienti e per i colleghi.

Lo sdegno di alcuni oratori che hanno proclamato innovazioni tecniche senza riferirsi a quei 4 principi (unici per l'ortodonzia) utili per indicare l'inarrestabile via del progresso ortodontico, non porterà giovamento alle nuove leve. Gli artigiani perfetti che si presentano ad una platea gigantesca con un webinar non si rendono conto che le parole hanno un peso enorme nella cultura o nel bagaglio di conoscenze della società.

"Parlare vuol dire impegnarsi", diceva Quintiliano, mentre troppo spesso si parla per non dire nulla, screditando i contenuti, la menzogna si rivela redditizia e la verità costosa, cosa inaccettabile in un regime etico che rimanda all'onore. Il distacco del pubblico dall'oratore, giudicato "superiore" (dev'essere bravo perché non ci ho capito niente!) perché si esprime in termini aulici, parla di cose lontane dalla pratica, spinge l'ascoltatore ad interpretare a modo proprio il discorso. Per questo l'oratore sarà apprezzato: il fatto che l'ascoltatore tende a far propria l'interpretazione del discorso fa in modo che venga apprezzato, mentre, dice sempre Quintiliano, "definirei inutile quel discorso che l'ascoltatore intende a suo talento".

L'obiettivo d'un insegnante è far capire che anche le moderne tecniche o gli elaborati logici, non sono che un'evoluzione di percorsi logici fondati sulle 4 colonne costruite nel passato. E che tali nuovi paradigmi possono essere messi in pratica dagli ascoltatori facendo riferimento a ciò che essi conoscono.

Quindi ben vengano questi quadretti illustrati e raccontati con dovizia di particolari (solo quelli che fanno comodo), ma attenzione che il "io so quel che faccio" non può essere generalizzato né tanto meno insegnato e o divulgato sic et simpliciter.

Roberto Deli

La polizza del Ortognatodontista: unità d'intenti SUSO/Reale Mutua, Ag. di Udine



L'attuale emergenza sanitaria ha suscitato alcune domande circa l'impatto delle nuove responsabilità da essa derivanti nelle polizze assicurative che potrebbero esserne, di conseguenza, coinvolte. La più importante delle quali per la categoria è, indubbiamente, la polizza di responsabilità civile professionale.

Il primo aspetto da approfondire, a questo proposito, è l'eventuale responsabilità in capo allo specialista

in Ortognatodonzia per eventuali contagi contratti dai pazienti presso il proprio studio.

Innanzitutto bisogna senz'altro segnalare come tale responsabilità sia, in maniera assoluta, difficilissima da provare proprio per la natura stessa del virus che, come sappiamo, può impiegare fino a 14 giorni per dare i primi sintomi e può essere trasmesso anche da portatori asintomatici (per definizione non tracciabili se non con tampone specifico).

Tali particolarità rendono quasi impossibile avere certezza del luogo e del momento del contagio e, quindi, del nesso di causa. Ma ad ogni buon conto si dovrà verificare che nella polizza di responsabilità civile professionale non ci siano particolari esclusioni tali da renderne in qualche modo inapplicabile l'attivazione, qualora un paziente inoltri una richiesta danni per tale responsabilità.

In linea di massima nelle attuali polizze presenti sul mercato non dovrebbe essere prevista alcuna esclusione esplicita. Nell'operatività però, va sempre prestata particolare attenzione alla scrupolosa applicazione delle disposizioni previste dalle Autorità e

dagli Ordini Professionali in tema di sicurezza, per non inficiare la garanzia normalmente presente in polizza a causa di un comportamento non in regola con gli obblighi di Legge.

Un altro importante tema di responsabilità conseguente all'emergenza sanitaria in atto è legato al personale dipendente. Una recente circolare dell'INAIL ha infatti definito "infortunio sul lavoro" l'aver contratto il virus in ambito professionale prevedendo, di conseguenza, la possibile ricaduta di responsabilità (civile e penale) sul datore di lavoro.

Una successiva circolare interpretativa dell'Istituto ha però chiarito che il riconoscimento dell'origine professionale del contagio non è automatico (proprio per quanto già sopra specificato relativamente alle caratteristiche di diffusione del virus) e non è direttamente collegato all'imputabilità di eventuali comportamenti omissivi del titolare dello studio.

Si dovrà comunque sempre dimostrare di aver adempiuto ai protocolli previsti e di aver adottato tutte le misure precauzionali necessarie a tutelare la salute dei propri collaboratori. L'INAIL dovrà poi eventualmente accertare, in sede giudiziale, la potenziale colpa dell'Ortognatodontista che non avrebbe rispettato tali obblighi.

Anche in questo caso andrà analizzata la propria polizza di Responsabilità Civile Professionale, per valutare, nello specifico, se è stata attivata la garanzia per i dipendenti a

copertura anche delle eventuali rivalse da parte dell'INAIL (RCO) con un congruo massimale (possibilmente uguale al massimale previsto per la garanzia principale - RCT).

A tale proposito, visto il possibile coinvolgimento anche in sede penale per tali eventi, diventa ancor più utile la sottoscrizione della Garanzia di Tutela Legale Penale estesa ai rapporti di lavoro (stipulata con polizza o sezione a parte, rispetto alla responsabilità civile professionale stessa) per poter ottenere il rimborso delle eventuali spese legali sostenute.

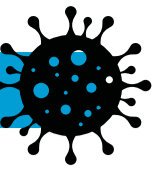
La convenzione di Responsabilità Civile Professionale SUSO / Reale Mutua Agenzia di Udine, prevista con l'estensione alla Tutela Legale Penale (in opzione) ed in rinnovo al 30 giugno risponde anche a tutte queste nuove esigenze.

Ed in più, considerando la lenta ripresa che ci aspetta nei prossimi mesi, durante i quali molti potrebbero dover far fronte a maggiori spese rispetto a minori entrate, è stata prevista la restituzione di 1/12 del premio pagato nell'annualità trascorsa (per coloro i quali rinnoveranno la loro adesione) e la semestralizzazione del premio in scadenza per agevolare, anche se in minima parte, la ripartenza.

L'unità di intenti tra SUSO Sindacato e Reale Mutua Agenzia di Udine è specificatamente finalizzata a tutelare e prevenire le esigenze degli aderenti.

Giuseppe Dilena





SIDO, AIDOr, ASIO e SUSO fanno Gruppo per i DPI



Il passaggio dalla Fase 1 alla Fase 2, ha reso impazienti di ritornare a lavorare ma anche più attenti alle misure di prevenzione. Gli studi odontoiatrici da sempre sono un luogo di lavoro sicuro, ma l'emergenza ha fatto insorgere una nuova sfida da affrontare insieme.



Dopo le "Indicazioni operative per l'attività odontoiatrica" del Ministero, la riorganizzazione degli studi deve far fronte ora alla difficoltà di reperire i dispositivi di protezione individuale (DPI).



Un' "urgenza nell'emergenza" conseguente alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCPPC) del 25 Febbraio, che qui riassumiamo:

Articolo 1- Comma 1: "Gli ordini di acquisto del Dipartimento della Protezione Civile e delle Amministrazioni...hanno priorità assoluta rispetto ad ogni altro anche già emesso".

Comma 4: "Le imprese che producono o distribuiscono in Italia i dispositivi di protezione individuale di cui al primo comma comunicano quotidianamente al Dipartimento della Protezione civile il numero e la tipologia dei dispositivi prodotti". Messaggio rafforzato dall'OCDPC del 28 Febbraio:

Articolo 2, Comma 1: "I dispositivi di protezione individuale acquistati ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 639 del 25 febbraio 2020 sono destinati, in via prioritaria, al personale sanitario".

I depositi dentali hanno messo a disposizione un numero contingentato: non garantiscono grossi quantitativi per la quotidianità di pazienti odontoiatrici e ortodontici ridotta nel numero ma cospicua. Di contro, un aumento spropositato ed ingiustificato dei prezzi.

Di qui l'idea di un Gruppo unico SIDO, AIDOr, ASIO e SUSO per reperire i DPI mediante una ricerca di mercato e mettere in collegamento i soci con aziende o importatori che garantiscano disponibilità immediata e qualità di prodotto.

Di qui la difficoltà più grave: il reperimento di materiali provvisti di marcatura CE. Abbiamo infatti riscontrato sul mercato molte false certificazioni e documenti senza conformità ai Dispositivi di Protezione individuale (DPI) e Medici (DM).

Importa ricordare che DPI e DM possono essere commercializzati solo se con documenti validi, dovendo esser conformi alle norme in materia di salute, sicurezza e protezione utenti. Durante la normale produzione di DPI, le aziende vengono sottoposte alla valutazione di conformità degli organismi accreditati e notificati alla CEE. Sulla base di tali verifiche, produttori, importatori e chi commercializza possono apporre la marcatura CE sui prodotti e immetterli sul mercato.

Per garantire una tempestiva ed elevata disponibilità dei DPI e Medici e per ridurre i tempi di attesa della produzione e commercializzazione, è stata disposta una deroga alla procedura ordinaria di valutazione della conformità dall'art. 15 del DL 18/2020 "Cura Italia". I percorsi di validazione straordinaria sono due: INAIL per i DPI (es. le FFP2) e ISS per DM (es. mascherine chirurgiche).

Affrontare la nuova fase con dispositivi idonei significa assicurare a medici, operatori sanitari e pazienti, la sicurezza degli studi. Con difficoltà abbiamo quindi cercato di far fornire DPI utili per ogni ortognatodontista e dipendenti, con accordi aventi per oggetto DPI certificati, in quantità adeguate e a prezzo calmierato. Fino al 31 dicembre sono esenti IVA i beni necessari: mascherine, gel disinfettanti, guanti e strumenti utilizzati in ambito sanitario ed abbigliamento protettivo a fini sanitari (art.124 Decreto "Rilancio" 19 maggio 2020, n. 34).

Alessandra Leone
Vice Presidente nazionale SUSO

Quaranta: "Vedo vita difficile per i nuovi consorzi"

E' più che comprensibile che nel Direttivo di un'associazione si pensi che, per facilitare il compito degli associati nello svolgimento della loro professione, si debba creare un gruppo di acquisto non solo per accedere a canali competitivi, ma anche per dare efficienza ed efficacia all'approvvigionamento di DPI, praticamente quasi introvabili. Condivido lo spirito soprattutto quando penso che a fine giugno 2020 mancheranno anche i guanti monouso.



Il problema è già noto a livello internazionale dove la competizione tra i vari paesi ha fatto di questi articoli prodotti ricercatissimi che, se utilizzati comunemente anche dalla cittadinanza italiana in ambiti non indispensabili con un consumo di circa centoventi milioni di guanti al giorno, lasceranno sguarniti il settore sanitario, odontoiatria inclusa, oltre ai settori dell'industria alimentare, della sanificazione e dell'antiinfortunistica. Il problema è già noto a livello internazionale dove la competizione tra i vari paesi ha fatto di questi articoli prodotti ricercatissimi.

Quindi perchè no? Perchè purtroppo il gruppo d'acquisto, per quanto soluzione intelligente, non risolve il problema ai soci. Anzi rischia di crearne altri ben più grossi perchè tra certificati falsi, prodotti contraffatti di scarsa qualità e pagati oltretutto in anticipo, si rischia di perdere soldi.

Che fare? Prima di rispondere alla domanda, permettetemi una digressione. Immaginate di regalarmi una laurea in Odontoiatria e tutta la vostra esperienza, mentre io vi regalo una laurea in Economia, un master alla Bocconi oltre all'esperienza nella distribuzione di prodotti odontoiatrici... per arrivare a pensare che, da domani, io possa rilevare uno studio e mettermi, come voi, a curare i pazienti.

Follia, pura follia perchè io non mi ci vedo ad operare alla poltrona. Lo stesso è se un Consiglio di un'associazione fatta da odontoiatri decidesse, da domani, di mettersi ad operare come gruppo d'acquisto se non come consorzio. Fatte le prime due o tre importazioni a costi interessanti grazie alla gratuità del lavoro di qualche consigliere, si incomincerebbe ad avere gli stessi costi di un piccolo deposito accorgendosi presto che il re è nudo.

Membro di un Consiglio Associativo, a fine anni Ottanta fui fautore della manovra finanziaria che permise agli associati di diventare soci anche del costituendo consorzio per depositi dentali di cui sono stato tra i fondatori. Lo scopo, tra gli altri, era far accedere i depositi dentali piccoli e medio piccoli a canali più competitivi, cosa fallita nel giro di due o tre anni. Si può anche trovare un accordo con un partner commerciale che, forte delle sue competenze, supporti la logistica, ma bisogna creare un rapporto di reale partnership, sapere quanto e cosa acquistare per gli associati e pagarlo anticipatamente.

Sono quindi favorevole o contrario a gruppi di acquisto, consorzi, marketplace? In questa fase magmatica del mercato nel post-COVID19, sono contrario a gruppi d'acquisto e consorzi aldilà dell'impegno profuso dai soci fondatori. Sappiamo che la locuzione italiana aC. / dC. a tutti noi da tempo immemore è nota come avanti e dopo Cristo. Ma oggi per noi potrà anche avere un secondo significato: "avanti Coronavirus" e "dopo Coronavirus" Mi auguro che in questo "dopo", escano nuove idee perchè oggi si deve saper crescere senza crescita.

Qualche operatore ha già cercato nuove strade indicando all'odontoiatra altri modelli di business e progettato, mettendolo in rete, un estimatore per provare, anche associativamente (why not?) ad immaginare volumi fisici e flussi monetari necessari per eventuali acquisti su base spontanea dei soci, dando loro un servizio, senza rischi, facendo affluire DPI per tutti, magari in modo contingentato per evitare speculazioni.

Maurizio Quaranta
Vice presidente ADDE

Intervista TV sulle misure di uno studio Fase 2



Alessandra Leone
Vice presidente nazionale SUSO

In una intervista fatta a Tele Regione, canale della regione Puglia e Basilicata la giornalista ha chiesto ad Alessandra Leone quali specifiche misure igienico-sanitarie vengano adottate in uno studio odontoiatrico in tempo di Covid-19 per la sicurezza del medico ed operatori sanitari, e, soprattutto, del paziente.

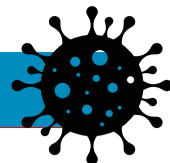
La vice presidente SUSO Leone ha spiegato come secondo la letteratura internazionale e l'evidenza scientifica in uno studio i coronavirus vengano efficacemente inattivati utilizzando comuni disinfettanti di uso ospedaliero, tipo ipoclorito di sodio (0,1%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0,5%).

Inoltre, ha sottolineato, vengono rigorosamente rispettate le procedure di ste-

rilizzazione dello strumentario, di sanificazione e di igiene degli ambienti e dei macchinari mentre tutti gli operatori sono contemporaneamente dotati di dispositivi di protezione individuali, quali mascherine FFP2, occhiali, visiere, cuffie, copricalzari, guanti e camici monouso con il preciso intento di evitare qualsiasi forma di contagio.

Il messaggio che si può quindi trarre da quella trasmissione durata circa 30 minuti e andata in onda il 26 Maggio 2020 è che lo studio odontoiatrico se prima era sicuro, ora ...lo è ancora di più.

Cesare Limogelli



Claudia Luccisano: una specializzazione indimenticabile "da remoto"



Università di Pavia

L'8 maggio si è tenuta la seduta di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università di Pavia, una cerimonia che ha visto protagonisti sei specializzandi oltre ai componenti della Commissione: la Direttrice del corso Paola Gandini e i docenti Francesca Sfondrini, Silvana Rizzo, Claudio Poggio e Andrea Scribante.

La seduta di quest'anno è stata la prima dalla riapertura delle Scuole di Specializzazione Odontoiatriche dell'Università pavese. Quel che è avvenuto in tale data, tuttavia, non è stata una cerimonia tradizionale: nel cortile dell'Università nessun specializzando ansioso, vestito di tutto punto con la tesi in mano, parenti orgogliosi e amici pronti a far festa; né professori in toga e aule storiche riaperte a comunicare quasi un senso di sacralità alla cerimonia.

La seduta di specializzazione si è, infatti, svolta online con

candidati, docenti, qualche parente e amico, tutti dietro anonimi monitor; ognuno al chiuso della propria abitazione, con pochi congiunti e l'ansia per un virus potenzialmente letale in agguato fuori per le strade. La cerimonia si è articolata nell'esposizione delle sei tesi di specializzazione di altrettanti esaminandi e con la proclamazione finale da parte della Direttrice. Dopodiché i monitor si sono spenti e ognuno ha festeggiato, in maniera più o meno spumeggiante.

Sono mancate le foto di rito con i professori e con i colleghi con cui si è condiviso per 3 anni un percorso di vita tanto importante, i tappi di spumante volanti per aria, i cori di amici e colleghi. Mai come in questo momento di distanziamento sociale si è percepita l'assenza di abbracci e di strette di mano.

Nonostante ciò l'emozione ha percorso tutta la cerimonia e lo si è chiaramente percepito nella voce dei vari candidati al momento dell'esposizione dell'elaborato. Ma è mancato il brivido di parlare con un microfono distribuendo sguardi equamente a tutta la Commissione e alla platea. Così come è mancato il fermento dell'attesa della proclamazione, dei preparativi e la festa a fine seduta.

La cerimonia online appare vuota del calore umano, dicono i giovani protagonisti, la gioia stessa si riduce. Come quasi in ogni ambito, il filtro del monitor contribuisce a smorzare l'entusiasmo e a rendere meno frizzante quel momento, assopendolo dietro ad una patina velata che comunica distanza. Tra le pareti della propria casa con la vicinanza degli affetti più cari, sottolineano i giovani, ci si ritrova in una "comfort zone" da cui tutti gli altri rimangono lontani. Come

nel caso di Claudia Luccisano, una delle protagoniste della giornata (vedi foto), proveniente da un'altra regione, con una lontananza che finisce per ripercuotersi su ogni aspetto dell'evento. La cerimonia online riduce sensibilmente il carico emotivo, anche se in ciascuno ha certamente aleggiato la felicità di avercela fatta, di "aver raggiunto la vetta".

Alla sera i giovani neospecializzati si sono incontrati, sempre su piattaforme digitali, con i colleghi di specialità degli altri anni e l'infermiera di reparto Paola, per fare un brindisi e festeggiare, ridendo, delle gaffe di alcuni, ricordando scenette destinate a rimanere nella memoria di ognuno. In un qualche modo la tecnologia ha permesso di ridare un aspetto umano all'evento.



Claudia Luccisano

Non è stata una comune seduta di specializzazione ma forse anche e proprio per questo, rimarrà impressa nei loro ricordi. Di qui l'augurio che procedure di tal genere non si debbano più verificare e che quest'evento rimanga un unicum da raccontare quale aneddoto del loro corso di specialità ai tempi del Coronavirus.

SUSO news



REALE MUTUA

Una polizza assicurativa per responsabilità professionale diversificata per tipo di attività? IN SUSO C'È!

Una polizza assicurativa con retroattività illimitata? IN SUSO C'È!

Una polizza assicurativa che copre i dieci anni dopo la cessazione dell'attività? IN SUSO C'È!

Una polizza assicurativa mirata al consulente, al giovane laureato? IN SUSO C'È!

Ed infine... l'unica polizza sul mercato assicurativo completamente in linea con le disposizioni di legge. IN SUSO C'È!

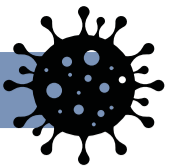
SUSO e REALE MUTUA, UN CONNUBIO DI FORZE PER LA CRESCITA E LA TUTELA DELLA NOSTRA PROFESSIONE.

AGENZIA DI UDINE

PIAZZA LIBERTA' 1

tel. 0432287077

info@realemutuaudine.it



Scuole di Specializzazione in Odontoiatria Pediatrica Un'opportunità per crescere a fronte della pandemia



A causa della pandemia da Covid-19, dalla prima settimana di marzo, è stata necessaria la sospensione dell'attività didattica in presenza nelle Università. Sfruttando le piattaforme on line, tutti gli Atenei si sono attivati per garantirne la continuità: il periodo del lockdown è stato colto come occasione, per Docenti e Discenti, per implementare l'utilizzo di piattaforme on line, utilizzate fino ad ora in modalità residuale. Per gli Atenei è in corso una mega-sperimentazione di cui fare tesoro per il futuro prossimo che vedrà la ripresa in settembre con modalità "mista".



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Come tutti i percorsi formativi anche per le Scuole di Specializzazione il tema si è posto e si pone. Nell'ottica di creare un percorso fruibile dal maggior numero di Specializzandi, le Scuole di Specializzazione in Odontoiatria Pediatrica delle Università di Roma Sapienza, Padova, Milano Statale, Brescia, Trieste, Palermo, Pisa, Bari, Roma Tor Vergata, Parma e Cagliari hanno organizzato in condivisione un ciclo di lezioni con discussioni di casi clinici calendarizzate quotidianamente.

Tenute da Docenti delle Scuole di Specializzazione e da vari professionisti opinion leader invitati dai

Direttori delle Scuole, le lezioni stanno riscontrando grande partecipazione ed interesse. I focus approfondiscono non solo tematiche relative all'Odontoiatria Pediatrica, con illustrazione di casi clinici e problem solving, ma anche argomenti nell'ambito di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, particolarmente cogenti in questo frangente. In ogni caso bagaglio di conoscenze da acquisire. Il programma, in continuo aggiornamento, è a disposizione di tutte le altre Scuole di Specializzazione in Odontoiatria Pediatrica che si vorranno aggiungere anche nello spirito di realizzare, al di là del momento emergenziale, un patrimonio comune utile anche e soprattutto per il futuro. È infatti già disponibile un programma arrivato alla calendarizzazione fino a dicembre 2020.

Ogni momento di crisi va interpretato come un'opportunità e in questo spirito le Scuole hanno voluto mettere a fattor comune energie e competenze a servizio dei nostri Specializzandi. L'opportunità è stata colta e siamo tutti convinti che anche quando questa emergenza sarà terminata lascerà un'importante esperienza che abbiamo il dovere di valorizzare

Antonella Polimeni
Referente Scuole di Specializzazione
in Odontoiatria Pediatrica



"Ortodonzia Italia", una nuova esperienza social



Vincenzo D'Antò

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Specializzazione in Ortognatodonzia, Master in Dolore Orofaciale e Disordini Temporomandibolari e Master in Ortodonzia Linguale presso l'Università "Federico II" di Napoli e Master in "Sleep Dentistry" presso l'Università di Bologna, Vincenzo D'Antò, professore RTD-B presso l'Università "Federico II", racconta la sua esperienza didattica durante l'emergenza COVID.

Quando ebbe inizio l'aggiornamento on line sui social e in quali circostanze?

La sera del 9 marzo Giuseppe Conte annuncia agli italiani che "purtroppo tempo non ce n'è". Troppi malati, troppi morti (le vittime erano 463, oltre 32 mila adesso). Quello era anche il giorno in cui all'Università "Federico II" di Napoli avremmo dovuto ricominciare le lezioni del semestre. Pertanto trascorsi domenica 8 a creare le

classi on line perché la didattica potesse partire da subito in remoto. Iniziò tutto per caso: martedì 10 la prof. Ambra Michelotti tiene la prima lezione per gli studenti del Cdl in Odontoiatria e io vengo sommerso di messaggi da colleghi che chiedono di poter accedere alle lezioni on line dell'Università. Il fenomeno è stato descritto molto bene dal Ministro Manfredi in un recente seminario: durante il lockdown, i docenti non hanno fatto lezione solo agli studenti, ma spesso anche ai loro genitori o ad altri familiari che ascoltavano quello che veniva trasmesso via web. L'Università si è aperta alla società. Non potendo dare accesso alle lezioni del Cdl, ho pensato di coinvolgere i colleghi attraverso dirette tenute nel Gruppo facebook di Ortodonzia Italia.

Chi erano i destinatari?

Tutti i colleghi a casa per via del lockdown. La mia idea era organizzare per loro dei webinar, l'intuizione di tenerli come diretta su facebook è stata di Vito Veneri, amministratore di Ortodonzia Italia. Fondato nel 2015 su facebook, il Gruppo Odontoiatria Italia si è sviluppato rapidamente in quello che è oggi: una grande community di professionisti dell'Odontoiatria, con circa 40.000 iscritti, dove ogni giorno, si scambiano idee, suggerimenti, aiuti, cultura, notizie commerciali, informazioni, su aspetti clinici ed extra-clinici, con passione, amicizia e grande professionalità. Nell'aprile 2019 è nata "Ortodonzia Italia". Tutti i colleghi hanno potuto accedere gratuitamente al gruppo facebook e partecipare in maniera interattiva.

Furono in molti ed in quanto tempo ad aderire all'iniziativa?

Il gruppo, fondato da Vito Veneri, contava in quel momento circa 3000 iscritti. A fine quarantena, il 3 maggio, gli iscritti erano oltre 11.000. Abbiamo toccato un picco di circa 1500 colleghi in diretta (oltre 10.000 visualizzazioni) e oltre 1.000 "like" per la presentazione della Prof. Ambrosina Michelotti su "Ortodonzia e DTM: F.A.Q."

Descriva in che modo avviene tale formazione

Abbiamo organizzato un programma di dirette giornaliera. La formula, un grande successo, ha visto ogni speaker relazionare per circa 60 minuti, mentre nell'ora successiva si dava spazio alla discussione rispondendo alle domande dei colleghi che intervenivano in chat. Ben presto per molti ortodontisti italiani, durante la quarantena, le 11 è diventato l'orario nel quale sintonizzarsi su Ortodonzia Italia. Moltissimi colleghi si sono avvicinati come relatori e/o moderatori, accanto ad un nocciolo duro costituito da Matteo Piergentili, Fabio Federici Canova, Mattia Fontana, Davide Spadoni, Guglielmo Biondi, Daniela Lupini e Redi Gerxhani, Raffaele Spena. Degna di nota è per me anche la partecipazione del Presidente della SIDO, Giuliano Maino, intervenuto in due occasioni.

Un confronto tra aggiornamento on line e tradizionale: pregi e difetti di uno o dell'altro

Sicuramente la possibilità di tenere delle lezioni on line sarà sfruttata sempre di più nel futuro, ma non andrà a sostituire gli eventi in presenza. Il vantaggio dei webinar è il poter far lezione a colleghi che sono distanti con vantaggi logistici in termini di costi e di tempo guadagnato. Per questo motivo sarà una modalità sempre più utilizzata per l'aggiornamento professionale, anche se rimangono non pochi problemi come l'esecuzione di attività pratiche e la protezione della proprietà intellettuale. Da docente universitario ho invece molte riserve sull'utilizzo estensivo della didattica on line. Purtroppo ci sono ancora barriere costituite dalla difficoltà di accesso al web non garantita per tutti. Inoltre risulta più difficile stimolare l'interazione e la partecipazione degli studenti. Paradossalmente trovo, invece, vantaggi per i grandi gruppi. Nei corsi seguiti da centinaia di studenti, talvolta risulta più semplice porre una domanda in una chat che dal vivo al cospetto di tanti colleghi.

Tirando le somme che cosa la colpisce di più di questa esperienza?

Sicuramente la grandissima generosità di tutti i relatori che hanno messo a disposizione del materiale di altissimo livello. Inoltre mi ha emozionato la fortissima solidarietà tra colleghi e i toni sempre rilassati e rispettosi di quanto stava accadendo.



Finita l'emergenza cosa resterà di questo tipo di formazione?

È rimasto un gruppo di amici oltre ad una community di oltre 11.000 colleghi che continuano a percorrere una strada insieme. Abbiamo già programmato un calendario di webinar per il futuro e l'avvio di nuovi format di comunicazione che favoriscano l'emergere delle eccellenze ortodontiche italiane.

CEO di Infodent : "Così cambia la comunicazione"

Siamo nella Fase 2 della pandemia. Da qui a fine anno si sentirebbe sicuro di partecipare ad un evento dal vivo in Italia o all'estero?

Non si tratta di capire come mi sentirei io in merito alla sicurezza di attività svolte durante la pandemia, ma prendere coscienza che sono cambiate le priorità e di conseguenza le necessità. Spero che tutti ci si trovi d'accordo sull'importanza di non prendere il virus, quindi rispetto delle norme di sicurezza, e distanziamento sociale. Pertanto non è sentirsi più o meno sicuro partecipando ad una Fiera od a un Congresso, ma semplicemente non è possibile farlo. Esempio? Prima in un Congresso i partecipanti si trovavano intorno ad un tavolo più o meno grande dove una Azienda presentava i prodotti e faceva meeting. Oggi non è più possibile. Prima più gente c'era, più il relatore/organizzatore era gratificato. Oggi potrebbe essere utilizzato un posto ogni tre, niente coffee break, niente socializzazione. Non è paura ma alle condizioni attuali queste cose non si possono più fare. In tanti Paesi le organizzazioni di Fiere e Congressi hanno annullato tutti gli eventi per questo anno.

Questo blocco mondiale ha cambiato la comunicazione?

Certamente il Lock-down e la sospensione di tutte le attività legate all'editoria tradizionale ha imposto di doversi rivolgere alla "Rete" l'unico mezzo di comunicazione da sempre virtuale. Molto probabilmente la consapevolezza di sistemi di comunicazione "non fisici" ma altrettanto incisivi e validi è stata accelerata. Paradossalmente ci si è resi conto che la chiusura era più comoda ed economica: il web ha lasciato intatta la possibilità di incontrare persone senza uno spostamento fisico. Gli eventi virtuali difficilmente sostituiranno i reali ma saranno un utile supporto.

La Infodent - Infomedix International, realtà ben consolidata in Italia e all'estero, come si è mossa in questo periodo?

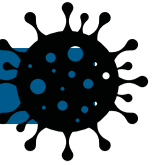
Abbiamo cercato di capire come sono cambiate le cose, le nuove esigenze delle Aziende e le necessità organizzative di Convegni e Congressi, presentando due piattaforme specifiche: una sull'organizzazione di virtual meeting tra il Trade internazionale (Smart Virtual Trade) e l'altra per Fiera Medica Virtuale annuale (Smart Medical Fair) dove si incontra il mondo professionale e commerciale internazionale di tutto il settore medicale: Dentale, Radiologia, Ortopedia, Estetica, Università, Associazioni, etc.

Come vede il futuro della comunicazione virtuale?

Credo come supporto, ma non come sostituto e ancor meno della carta stampata: attività parallele, una di supporto all'altra, entrambe importanti e complementari. Sarà però rilevante progettarle in anticipo con obiettivi precisi e definiti e al ritorno della normalità, le piattaforme virtuali daranno un plus alle aziende e professionisti: avere una presenza fisica importante in un congresso e in più collegamenti virtuali dal mondo, dando a tutti la possibilità di partecipare: spero, a vantaggio di tutti...



Baldo Pipitone, CEO Infodent Int

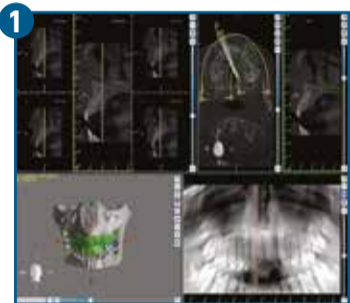


Software "free", utilizziamoli nella progettazione chirurgica dei TAD's e dei relativi dispositivi

Da alcuni anni ci siamo approciati con interesse e passione al mondo dei TAD's e dei relativi dispositivi ortodontici. Abbiamo avviato un percorso formativo nel mondo digitale che ci ha spinto ad utilizzare BlueSkyPlan per il posizionamento delle miniscrew e per la conseguente progettazione della dima chirurgica.

Giusto rispondere ad una domanda basilare: cos'è BlueSkyplan? Stiamo parlando di un software prodotto e commercializzato dall'azienda americana BlueskyBio che ci permette, attraverso i suoi moduli, di eseguire e progettare vari dispositivi. Interessante sottolineare che siamo di fronte ad un software free, o meglio a "consumo", cioè ci consente di esportare i nostri file STL derivanti dalla progettazione pagando una piccola somma.

Grazie alle immagini relative ad alcuni casi effettuati presso il nostro laboratorio, in collaborazione con i clinici prescrittori, cercheremo di illustrarvi i passaggi fondamentali per il posizionamento dei TAD's, la realizzazione della dima e la costruzione del dispositivo finale.



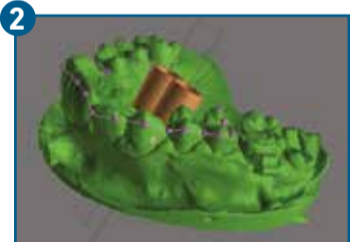
Caricamento Tac Cone Beam ed allineamento al modello

Nella schermata rappresentata (foto n.1), vediamo il caricamento della Tac Cone Beam ed il relativo allineamento al modello STL del nostro paziente (scansione intraorale o scansione attraverso scanner da banco). Il software BlueSkyPlan ci propone in automatico un allineamento del modello che però è possibile andare a regolare anche manualmente.

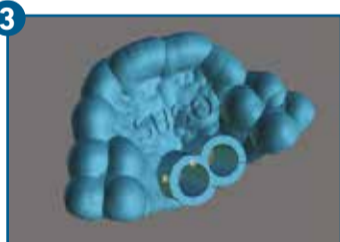
Il software non possiede all'interno i file STL degli impianti delle sistematiche di maggior utilizzo in ortodonzia, ma ci permette di personalizzare in lunghezza e in diametro il nostro impianto di interesse.

Tale personalizzazione ci consente di poter lavorare con tutte le sistematiche presenti in commercio.

Una interessante funzione ci offre inoltre la possibilità, attraverso un'ulteriore personalizzazione, di visualizzare la testa della nostra vite, valutandone la compressione e la posizione per quanto concerne la mucosa palatale. Dopo aver salvato ed inviato il nostro progetto al clinico per le eventuali modifiche (nel posizionamento delle miniscrew) e la necessaria validazione, procediamo



Disegno ed esportazione della dima chirurgica"



con la progettazione vera e propria della nostra dima chirurgica (foto n.2).

Ultimato il procedimento non ci resta che esportare il nostro file STL (foto n.3) e decidere a chi rivolgerci per la stampa 3D.

"Progettazione modello 3D forato MeshMixer"

Oltre alla stampa della nostra dima è possibile progettare il modello con i fori per gli analoghi da laboratorio.

Per questa procedura utilizziamo MeshMixer, software free molto conosciuto ed utilizzato. Il primo passo importante è esportare da BlueSkyPlan tutti i file STL utili, modello e miniscrew precedentemente posizionate.

Il successivo passo da fare è aprire MeshMixer ed importare i file STL in questione, tali file si troveranno nello spazio posizionati con le coordinate precedentemente stabilite e decise.

Una volta caricati i file STL è necessario chiudere il modello facendo una base e tagliarlo poco sopra le miniscrew utilizzando le funzioni "Inspector" e "Plane Cut" (foto n.4).



L'ultimo passo che andiamo ad effettuare è una semplice sottrazione booleana tra i file degli analoghi da laboratorio ed il nostro modello. Questo step, fondamentale per ottenere un modello forato, è possibile con la funzione "Boolean Difference" (foto n.6).

Costruzione del relativo dispositivo ortodontico

Ultimata la stampa 3D della nostra dima e/o del modello forato, successivamente procediamo con la costruzione del dispositivo richiesto da parte del clinico.

Fondamentalmente i passaggi sono tre, vediamo:

- Calzata della dima sul modello
- Carotaggio modello ed inserimento analoghi (attraverso dima)
- Costruzione dispositivo



Calzata della dima sul modello



Carotaggio modello ed inserimento analoghi (attraverso dima)"

modello 3D. Il modello 3D, come visto precedentemente, è possibile e consigliabile solamente quando siamo sicuri di tutti i parametri.



Costruzione dispositivo

Questa vuole essere solamente una piccola anteprima di quello che possiamo andare a realizzare attraverso l'ausilio di BlueSkyPlan e MeshMixer. In conclusione saluto tutti i lettori con grande affetto e stima, con l'augurio che, grazie alla perseveranza ed alla passione che ci ha sempre contraddistinti, ci riprenderemo nel migliore dei modi da questo brutto periodo che ha segnato la nostra vita ed il nostro settore. Buon lavoro a tutti!

Francesco Serra



La perfezione nella calzata della dima (foto n.7) è di fondamentale importanza sia nella costruzione del dispositivo ortodontico sia per il successivo inserimento dei TAD's nel cavo orale.

Attualmente preferiamo ancora costruire questi dispositivi utilizzando modelli in gesso, riuscendo ad avere una gestione migliore degli analoghi, della loro profondità e del rapporto tra la testa della vite e la mucosa palatale (foto n.8). Un ulteriore fattore importante da non sottovalutare è la maggior facilità di modifica di un modello in gesso rispetto ad un modello 3D.

Una volta bloccati gli analoghi al modello si procede con la costruzione del dispositivo richiesto. In questo caso (foto n.9) è rappresentato un espansore su quattro impianti, esclusivamente ad ancoraggio scheletrico. Con BlueSkyPlan è possibile posizionare i TAD's in posizione intraradicolare attraverso un procedimento di segmentazione della Tac Cone Beam.

Protocollo di sicurezza laboratorio ortodontico post Covid-19 (preparato per gli studi odontoiatrici su richiesta della A.N.D.I. Verona)

PROTOCOLLO MODALITÀ DI INGRESSO DIPENDENTI

- Controllo della temperatura
- Cambio indumenti con i dispositivi di protezione individuali
- Pulizia del laboratorio e sanitari

Controllo della temperatura

Prima dell'accesso al posto di lavoro, i lavoratori devono essere sottoposti al controllo della temperatura corporea da parte del personale addetto (Titolare o responsabile incaricato).

In caso di temperatura corporea superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate ed invitate a prendere contatto telefonico con il proprio medico curante, senza recarsi al Pronto Soccorso.

Cambio indumenti con i dispositivi di protezione individuali

Il personale prima di entrare in laboratorio deve effettuare il cambio di scarpe con le apposite scar-

pe da lavoro (zoccoli).

Ogni dipendente deve lavarsi le mani e successivamente disinfettarle con gli appositi gel igienizzanti.

Ogni dipendente deve indossare la mascherina, guanti, visiera protettiva e camice monouso forniti dal datore di lavoro, ed indossarli per tutta la durata dell'orario lavorativo.

Mantenere la distanza almeno di 1 metro tra i collaboratori.

Pulizia del laboratorio e sanitari

Il laboratorio viene pulito e lavato con candeggina e alcohol 90°, sia per quanto riguarda le postazioni di lavoro che le stanze di uso comune (WC, stanza riservata alla pausa pranzo, reception...)

PROTOCOLLO DISINFEZIONE E PULIZIA DEI MANUFATTI ORTODONTICI

- Disinfezione delle mani e protezione dell'operatore con dispositivi individuali
- Disinfezione dell'impronta

- Pulizia del dispositivo
- Confezionamento del dispositivo

Disinfezione delle mani e protezione dell'operatore con dispositivi individuali

Per la disinfezione delle mani vengono utilizzati gel igienizzanti (formula attiva 70% alcohol)

Per la protezione dell'operatore a disposizione:

1. Guanti monouso (nitrile)
2. Mascherina (chirurgiche, N95, FFP2)
3. Visiera protettiva
4. Camice monouso

Disinfezione dell'impronta

Inizialmente l'impronta viene sciacquata semplicemente con acqua corrente.

Successivamente viene disinfettata con un apposito spray: Unisepta plus. Dopo aver colato l'impronta e ottenuto quindi il modello, il tecnico con le apposite protezioni e precauzioni (guanti, mascherine, visiera protettiva e camice monouso)

realizzerà il manufatto ortodontico.

Pulizia del dispositivo

Il dispositivo inizialmente viene vaporizzato a 100°C (vengono quindi eliminati eventuali residui di materiale con cui è stato realizzato il dispositivo). Successivamente con l'utilizzo di acqua corrente il dispositivo viene sciacquato e disinfettato con alcohol etilico denaturato 90°.

In fine il dispositivo viene disinfettato con Unisepta plus.

Confezionamento del dispositivo

Il dispositivo disinfettato viene messo in apposito sacchetto sigillato non sterile e consegnato allo studio dentistico.

Emanuele Wolf

